



Vivere l'Europa

FINLANDIA

Portogallo
Spagna

Lussemburgo
Francia

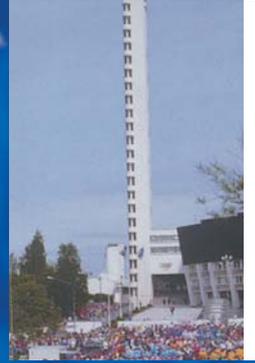
Irlanda
Regno Unito
Belgio

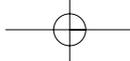
Italia
Austria

Grecia

Paesi Bassi
Germania

Svezia
Danimarca





PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

A CURA
EUROGUIDANCE ITALY -
CENTRO RISORSE NAZIONALE
PER L'ORIENTAMENTO

STESURA DEL TESTO
GIULIA MALINCONICO

COORDINAMENTO
ANDREA ROCCHI

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI
ANNA RITA PIESCO
ANNA IORIO
CONCETTA FONZO
GIULIANA FRANCIOSA

AGGIORNAMENTO 2006:
ANNA MARIA BONARDI
CHIARA DE GIOVANNI
RAFFAELLA NALDI

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE:
ANNA MARIA NOVEMBRE
PAOLA PATASCE
SIMONA PIZZUTI

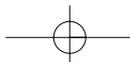
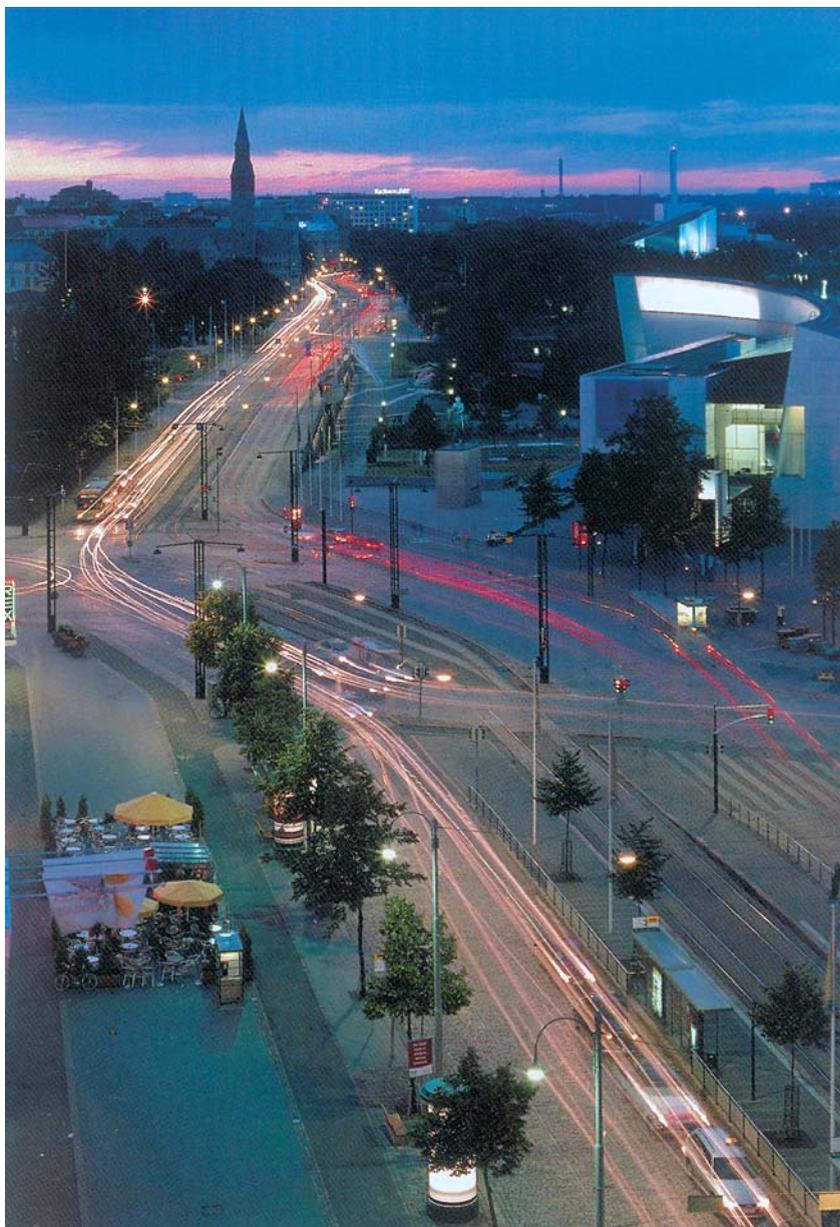
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA:
DEL GALLO EDITORE - SPOLETO (PG)

STAMPA:
LITOGRAFIA SPOLETINA - TEL. 0743.48572
DICEMBRE 2006

FOTO
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO
ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO SVEDESE
AMBASCIATA DI SVEZIA

FOTOGRAFI
MATTI TIRRI, HARALD ROEBIGER, PAUL WILLIAMS,
JUHANI SEPPOVAARA, RIKU ISAHELLA,
BJÖRN-OVE HOLMBERG, KIMMO MÄNTYLÄ,
JUSSI TIAINEN, JARI JETSONEN

I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI POSSONO
ESSERE UTILIZZATI CITANDO LA FONTE



Finlandia *Vivere la*

SOMMARIO



3 Premessa

4 Come usare la guida

Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

8 I documenti

9 Le possibilità di alloggio

9 I trasporti

11 La sanità

Come orientarsi

12 Quadro generale

Studiare

13 Quadro generale

14 Dopo la scuola dell'obbligo

14 La formazione professionale

15 L'istruzione superiore

16 Le borse di studio

Imparare il finlandese

17 Quadro generale

Farsi riconoscere gli studi

18 Quadro generale

19 I titoli di studio scolastici e universitari

19 I titoli professionali

20 A chi rivolgersi

Lavorare

21 Quadro generale

22 Lavorare nel pubblico impiego

23 Lavorare nelle imprese private

23 L'imprenditorialità

24 Altre opportunità di lavoro

24 Vincoli e opportunità per chi non è cittadino finlandese

25 Opportunità per un giovane al primo impiego

25 Come cercare un lavoro

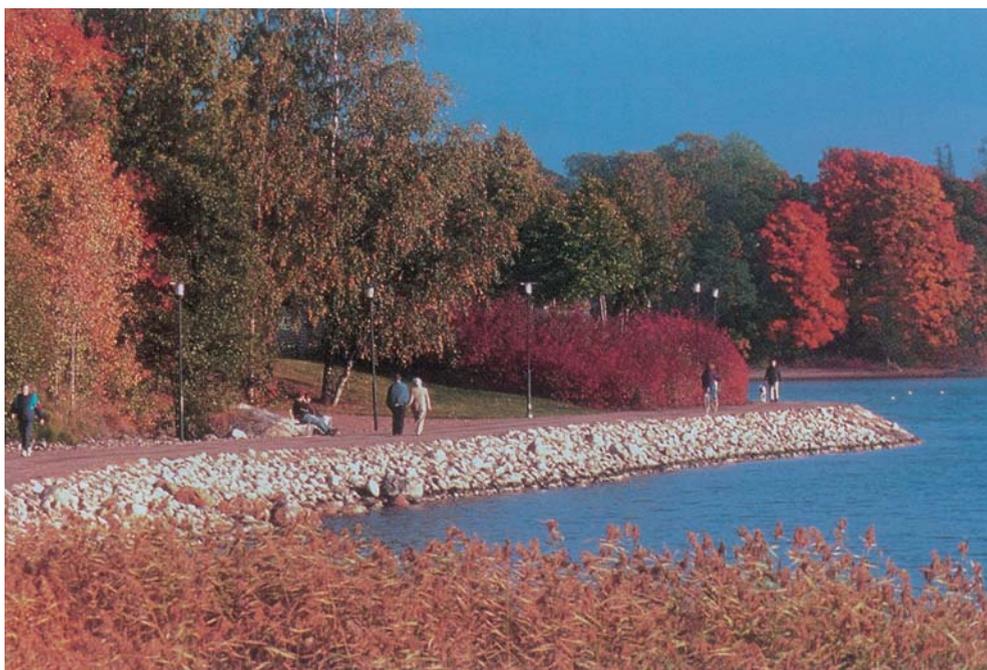
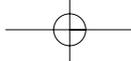
27 Il volontariato

28 Per saperne di più

29 Indirizzi

32 Glossario

33 Fonti



Min framtid

*Ett nyckfullt ögonblick
stai mig min framtid,
den tillfälligt hoptimrade.*

*Jag skall bygga den upp mycket skönare
såsom jag tänkt den från början.*

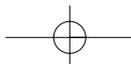
*Jag skall bygga den upp på den fasta marken
som heter min vilja.*

*Jag skall resa den upp på de höga pelare
som heta mina ideal.*

*Jag skall bygga den med en hemlig lönngång
som heter min själ.*

*Jag skall bygga den med ett högt torn
som heter ensamhet.*

Edith Södergran
Den Sörjande trädgården, 1916-22



Finlandia

PREMESSA

3

Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative provenienti dagli operatori di settore e dagli stessi giovani interessati a proseguire il proprio percorso formativo o professionale in un paese diverso da quello di provenienza.

Dall'inizio degli anni 90 l'Unione europea è ormai uno spazio aperto, in cui cittadini, beni, servizi e capitali godono di quasi assoluta libertà di circolazione. A qualsiasi età, il cittadino può oggi scegliere di viaggiare, vivere, lavorare, studiare e persino andare in pensione in un altro paese dell'UE.

I vantaggi di un periodo di studio o di lavoro trascorso all'estero sono innumerevoli: un ambiente nuovo che può schiudere nuovi orizzonti personali, il contatto quotidiano con un'altra cultura, la pratica di una lingua straniera, l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione e cultura, scambiando idee ed esperienze.

Va detto, inoltre, che nel mondo del lavoro si tende sempre più ad assumere persone con un'esperienza professionale variegata. Un periodo di studio o di lavoro all'estero dà spessore ad un CV, rendendolo più interessante per l'eventuale datore di lavoro.

Il trasferimento in un altro paese dell'UE può schiudere straordinarie opportunità, tanto più che l'UE incoraggia fortemente la mobilità. Centinaia di migliaia di studenti, di giovani lavoratori e di insegnanti hanno già scoperto i vantaggi di un lungo periodo trascorso all'estero grazie ad alcuni tra i programmi più popolari dell'UE.

Il 2006 è stato l'"Anno europeo della mobilità professionale". L'intento della Commissione europea è stato quello di sensibilizzare i lavoratori sui vantaggi di un'occupazione all'estero e di migliorare la comprensione dei cittadini europei rispetto al tema della mobilità ed ai suoi strumenti.

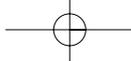
In linea con gli indirizzi comunitari, anche l'Italia riconosce come prioritarie le azioni che favoriscono scambi e spostamenti all'interno dell'Unione europea. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed, in particolare, la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione sostiene e realizza numerose iniziative volte a supportare tutti coloro che intendono vivere un'esperienza di mobilità per motivi di studio e di lavoro all'interno dell'UE, nella convinzione che solo una mobilità senza vincoli e barriere renderà possibile una vera politica dell'integrazione e la piena cittadinanza europea.

*Affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, **la chiave di volta è quella di essere bene informati**. A questo proposito, Vivere l'Europa si propone come uno strumento di supporto alla mobilità, fornendo una prima informativa sui 27 Paesi dell'Unione europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderino recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e abbiano bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto.*

A tutti quanti intendano intraprendere questa importante esperienza, buona fortuna! □

Vera Marincioni

Direttore Generale, DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione Ministero del Lavoro e P.S.



Vivere l'Europa è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che ha l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione e formazione professionale, lavoro nei 27 paesi dell'Unione europea.

Le guide sono:

- * *Vivere l'Austria, Vivere il Belgio, Vivere la Danimarca, Vivere la Finlandia, Vivere la Francia, Vivere la Germania, Vivere la Grecia, Vivere l'Irlanda, Vivere l'Italia, Vivere il Lussemburgo, Vivere i Paesi Bassi, Vivere il Portogallo, Vivere il Regno Unito, Vivere la Spagna, Vivere la Svezia.*
- ** *Vivere Cipro, Vivere Estonia, Vivere la Lettonia, Vivere la Lituania, Vivere Malta, Vivere la Polonia, Vivere l'Ungheria, Vivere la Repubblica Ceca, Vivere la Slovacchia, Vivere la Slovenia,*
- *** *Vivere la Bulgaria, Vivere la Romania*

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare "la lingua", farsi riconoscere gli studi e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti**.

La rubrica "**Per saperne di più**" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione "**Indirizzi**" si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il "**Glossario**" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione

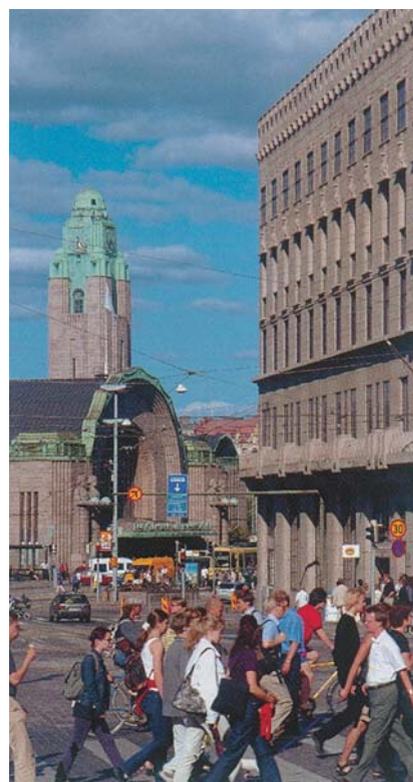
Come usare la guida

ne per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

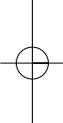
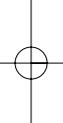
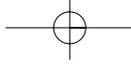
Il capitolo "**Fonti**" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte le informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare le 27 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali, a volte, sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

È possibile consultare *Vivere l'Europa* direttamente dal sito del Centro Risorse www.centrorisorse.org alla sezione prodotti oppure presso i Punti della Rete Nazionale di Diffusione (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro) e nei principali Centri di Informazione e Orientamento presenti sul territorio nazionale. Le guide possono, peraltro, essere scaricate gratuitamente dal sito del Centro. □



- * guide pubblicate
- ** guide in corso di pubblicazione
- *** guide da pubblicare



informazioni *generali*

6 FINLANDIA

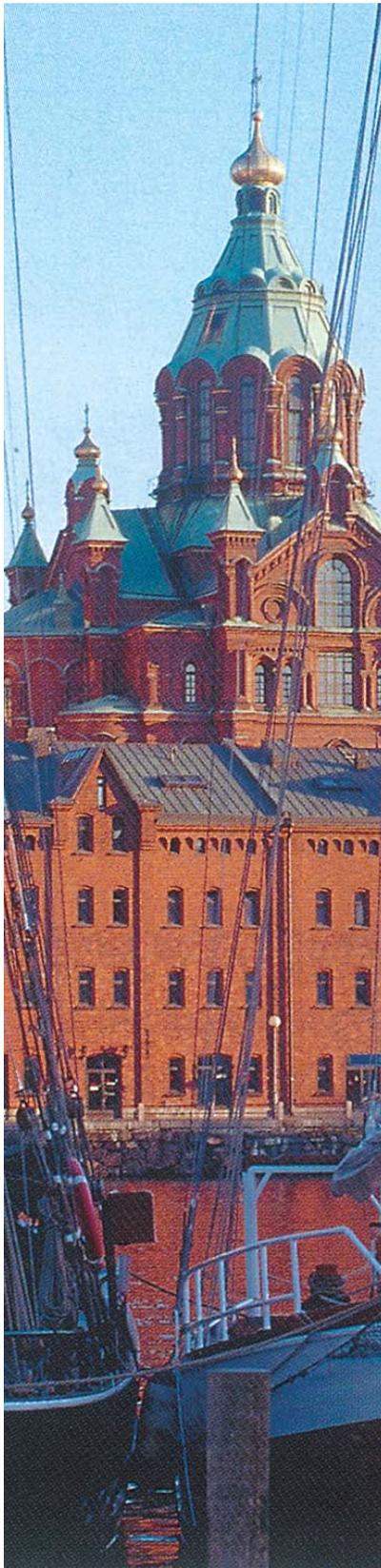
L'ordinamento dello Stato

La Finlandia proclamò la propria indipendenza il 6 dicembre 1917. L'ordinamento della repubblica entrò in vigore nel luglio del 1919, quando venne approvata la forma di governo del paese. Da allora la costituzione della Finlandia è rimasta pressoché inalterata. La Finlandia è una **repubblica** con una popolazione che supera di poco i cinque milioni di abitanti. Il potere appartiene al popolo, che elegge un **Parlamento** unicamerale, *eduskunta*, ogni quattro anni. Il capo dello stato finlandese è il **presidente**, che, insieme al parlamento, composto di 200 deputati, esercita congiuntamente il potere legislativo. Come il parlamento anche il presidente viene eletto direttamente dal popolo tramite elezioni a doppio turno. Il mandato dura sei anni.

Il presidente della repubblica è la massima autorità in materia di potere esecutivo. Il Consiglio di Stato invece è responsabile dell'amministrazione centrale del paese. I **tribunali**, indipendenti dagli organi politici, esercitano il potere giudiziario. Regioni e Comuni sono responsabili dell'**amministrazione locale**. Dal 1.1.1997 la Finlandia è divisa in cinque regioni, *lään*.

La **Costituzione** assegna al presidente della repubblica poteri sensibilmente più ampi che nella maggior parte dei paesi a regime repubblicano. Il presidente nomina il primo ministro e i membri del **governo**, *hallitus*. Il governo deve godere della fiducia del parlamento. Il presidente può sciogliere il parlamento e indire nuove elezioni. L'indirizzo della politica estera finlandese viene deciso dal presidente. Il capo dello stato ratifica le leggi e nomina le altre cariche dello stato. Il presidente della repubblica è anche il capo supremo delle forze armate. Nonostante la posizione eccezionalmente forte del presidente della repubblica, la Finlandia è uno stato assolutamente democratico, con una democrazia di tipico stampo scandinavo. L'organo statale finlandese più importante è il Parlamento.

Le Isole Åland, la più occidentale fra le regioni finlandesi, costituiscono un piccolo mondo a sé stante di 7.000 isole e scogli. Le Åland hanno uno statuto speciale e la loro area è stata dichiarata **demilitarizzata** secondo il diritto internazionale. L'**autonomia amministrativa** dell'arcipelago è garantita da un trattato internazionale che il Parlamento finlandese non può cambiare unilateralmente. Il parlamento delle Åland si chiama *landstinget* e l'organo al governo *landskapsstyrelse*. Le Isole Åland hanno anche una loro bandiera e la facoltà di emettere francobolli. Lingua ufficiale della regione è lo svedese e il capoluogo: Mariehamn.



Le caratteristiche geo-economiche

La Finlandia, con i suoi 338.144 km² di superficie, è situata all'estrema parte nord-orientale dell'Europa, fra il 60° e il 70° parallelo di latitudine. Un quarto del **territorio** finlandese si trova a nord del Circolo Polare Artico. Il paese confina a ovest con la Svezia e il Golfo di Botnia, a nord con la Norvegia, ad est con la Russia e a sud con il Golfo di Finlandia e il Mar Baltico. Circa il 65% della superficie totale del paese è costituita da foreste, il 10% è ricoperta da bacini lacustri, l'8% è destinato a terreno agricolo, aree edificate e strade, mentre il 17% è terreno inutilizzato. Il numero dei laghi, variamente calcolato, si aggira tra i 50.000 e i 60.000. I più estesi sono il Päijänne, il Saimaa (che forma, con numerosi bacini comunicanti, un complesso lacustre di 4400 km²), l'Inari, l'Oulu e il Kallavesi. Ad eccezione dell'Inari, situato in Lapponia, sono tutti localizzati nell'area centromeridionale, dove circa un quinto del suolo è ricoperto da bacini lacustri.

Il Paese si presenta morfologicamente come un vastissimo altopiano privo di veri e propri rilievi, con superfici che per la maggior parte hanno altezze inferiori ai 200 metri. Il paesaggio leggermente ondulante è ricoperto da foreste boreali di conifere (pini e abeti per lo più) frammiste alle betulle. Le foreste, insieme ai corsi d'acqua, formano il tipico paesaggio della Finlandia centromeridionale. I corsi d'acqua finlandesi hanno carattere impetuoso e formano spesso rapide e cascate, assai importanti per lo sfruttamento idroelettrico. Le portate sono copiose all'epoca delle piogge autunnali e dello scioglimento primaverile delle nevi. A Nord si estende la Lapponia, che è la zona più elevata del Paese, superando in media i 400 metri d'altezza. Frequentemente vi si innalzano nude cime isolate, i tunturit, che raggiungono quote di oltre 600 m, come il *Paistunturit* (640 m) e il *Pallastunturi* (807 m), culminando a 1324 m nell'*Haltiatunturi*, massima cima della Finlandia all'estremità nordoccidentale del Paese.

Il **clima** è caratterizzato da inverni rigidi e lunghi ed estati calde, ma la temperatura in inverno è moderata dall'influsso del Mar Baltico e dei venti occidentali provenienti dall'Atlantico e riscaldati dalla Corrente del Golfo. La temperatura media annua è di +6°C, più elevata che altrove alla stessa latitudine.

La temperatura diurna può raggiungere in estate anche i +30°C nella Finlandia meridionale. Durante i mesi invernali, in particolare in gennaio e in febbraio, non sono insolite temperature di -20°C. Nell'estremo nord, oltre il Circo-

lo Polare Artico, il sole non tramonta per circa 73 giorni, dando origine alle chiare notti estive. Nella stessa regione, durante il buio periodo invernale, il sole rimane sotto l'orizzonte per 51 giorni, originando la notte polare o *kaamos*, come viene chiamata in finlandese. In questo periodo, oltre il circolo polare artico è possibile ammirare il fenomeno dell'Aurora Boreale. È uno spettacolo stupendo, dovuto all'attività solare che crea fasci di luce colorata che si muovono nel cielo. La sua forza e bellezza dipendono dalla quantità delle macchie solari. Per osservarla bene, occorre allontanarsi dalle luci della città. E' più facile avistarla nei periodi febbraio-marzo e settembre-ottobre, ma può essere vista anche in altri periodi, tranne d'estate poiché la notte è troppo luminosa.

Per **popolazione** (quasi 5.200.000 abitanti) la Finlandia si trova agli ultimi posti tra i paesi europei. La densità media è di 17 abitanti/km². Nella Finlandia meridionale, più industrializzata e popolosa, la media è di 120 abitanti/km², mentre nella parte settentrionale la densità può essere di soli 2-3 abitanti ogni dieci chilometri quadrati. La popolazione si concentra specialmente nelle città. A Helsinki risiedono 560.000 abitanti e nell'area metropolitana di Helsinki costituita da *Espoo* (216.000), *Vantaa* (179.900) e *Kauniainen* si arriva a circa 1.000.000 di abitanti. Altre città importanti sono *Turku* (173.700), *Tampere* (197.800), *Oulu* (123.000), *Lahti* e *Kuopio*.

Il numero di donne eccede quello degli uomini e l'1,6 % della popolazione finlandese (circa 80.600 persone) è di origine straniera. I gruppi numericamente maggiori presenti sono russi, estoni, svedesi e somali.

L'**economia** della Finlandia è basata sulla proprietà privata e sulla libera iniziativa privata. Fino ad alcuni anni fa lo Stato finlandese deteneva il monopolio di alcuni settori e prodotti, come ad esempio i tabacchi, la vendita di bevande alcoliche, il trasporto aereo, la raffinazione del petrolio e la produzione d'energia. Ora questo sistema si sta modificando, favorendo un rapido processo di privatizzazione dell'industria.

Gli aspetti principali della vita economica sono

l'internazionalizzazione delle società e la produzione con uso di tecnologia ad alto livello. Un esempio di questo sviluppo è la *Nokia*, uno dei principali produttori mondiali dei telefoni cellulari e della relativa tecnologia. I prodotti dell'alta tecnologia, insieme a quelli dell'industria metallurgica, forestale e chimica appartengono ai principali prodotti esportati dalla Finlandia.

I settori economici finlandesi più importanti sono l'industria metallurgica, quella delle costruzioni meccaniche e delle telecomunicazioni che rappresentano il 33% del valore lordo della produzione industriale e circa il 45% di questa produzione viene esportata. Di questo settore fanno parte gli impianti di produzione dell'acciaio e del rame, macchine e impianti dell'industria forestale, montacarichi e ascensori, elettrodomestici, macchinari e impianti elettrici e prodotti dell'industria elettronica. Fra i prodotti dell'industria delle costruzioni meccaniche vi sono i mezzi di trasporti e le navi speciali come i rompighicchio, le navi da crociera di lusso, i sottomarini per uso civile e le piattaforme galleggianti per la trivellazione del petrolio. L'industria forestale: è al secondo posto in quanto valore lordo della produzione complessiva e ricopre un ruolo primario dal punto di vista delle esportazioni: circa il 70% dei suoi prodotti (carta, cartone, prodotti lavorati, segati di legno, compensato, pasta legno) viene esportato; complessivamente da questo settore deriva il 36% del totale delle esportazioni del paese. L'industria chimica rappresenta invece l'8% del valore complessivo della produzione. Dell'industria chimica fanno parte la raffinazione petrolifera, la tecnologia chimica e l'attività farmaceutica. Altri settori di interesse sono quello sanitario, alimentare ed energetico. Grazie all'adesione all'Unione Europea della Finlandia nel 1995, la crescita dell'economia finlandese ha avuto una tendenza positiva. Il periodo di transizione ha portato difficoltà solo all'agricoltura.

Le **lingue ufficiali** della Finlandia sono il **finlandese** e lo **svedese**. La lingua della maggioranza della popolazione è il finlandese (92,3%); la lingua svedese viene parlata come lingua madre solo dal 5,6% della popolazione. Inoltre, nel

paese vive una piccola minoranza lappone, che conta poco meno di 2.000 unità, aventi come lingua materna il lappone (*sámi*). La maggior parte dei Finlandesi parla piuttosto bene inglese e troverete anche molte persone che capiscono e parlano il tedesco e altre lingue europee.

La lingua finlandese (o *suomi*) fa parte della famiglia linguistica uralica ed appartiene al ramo balto-finico del gruppo linguistico ugrofinico. Lingue imparentate col finlandese sono per esempio l'estone e l'ungherese.

Caratteristico della lingua finlandese sono le numerose vocali, sia brevi che lunghe, grazie alle quali il finlandese è una lingua assai musicale. Il sistema di declinazione con 15 desinenze è molto complesso e nella flessione le parole possono mutare sensibilmente di forma. Molto tipico per il finlandese è la presenza di parole abbastanza lunghe.

I finlandesi di lingua svedese abitano nei comuni costieri dell'ovest, nell'arcipelago delle Åland e nei dintorni di Turku e Helsinki. Lo svedese parlato in Finlandia, *finlandsvenska*, differisce da quello parlato in Svezia (*riksvenska*) per quanto riguarda la pronuncia, ma anche nel vocabolario ci sono molte parole che esistono solo nello svedese della Finlandia.

Per quanto riguarda la religione la Finlandia ha la libertà di culto fin dal 1923 e circa l'89% dei finlandesi appartiene alla chiesa evangelica luterana. Gli ortodossi sono circa l'1,1 % della popolazione. Entrambe le confessioni sono state dichiarate Chiese di Stato. Nonostante il Cristianesimo abbia raggiunto la Finlandia probabilmente prima della fine del primo millennio, è stato solo nel sec. XII che la Chiesa cattolica romana vi si è insediata stabilmente, in conseguenza delle spedizioni "missionarie" verso il sud-est condotte dal re Erik di Svezia con il vescovo Enrico, di origine inglese. I cattolici costituiscono solo lo 0,1% della popolazione.

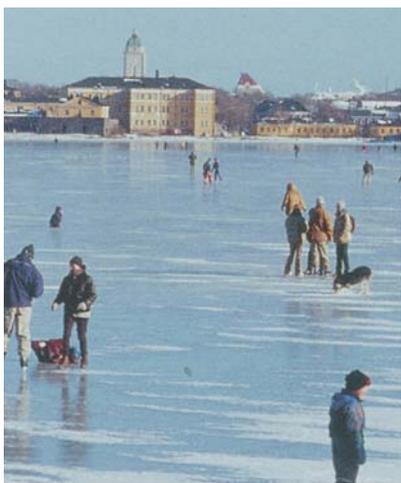
La **valuta** è l'euro che corrisponde a 0,16819 di 1 vecchio marco finlandese. Il **prefisso di teleselezione** internazionale per telefonare dall'Italia in Finlandia è 00358. Per quanto riguarda invece le telefonate all'estero dalla Finlandia, grazie



alla concorrenza tra le numerose ditte fornitrici di servizi telefonici, ci sono vari prefissi tra cui scegliere. In questo modo c'è anche possibilità di scelta per quanto riguarda i prezzi delle telefonate. Per telefonare all'estero si può usare il prefisso tipico europeo 00, ma anche 990 (tramite la società *Sonera*), 999 (*Finnet-yhtiöt*), 994 (*Telia*), 99500 (*Facicom Finland*) ecc. Informazioni sui prezzi si possono avere chiamando i numeri verdi delle diverse società. Alcuni numeri verdi si possono trovare nelle prime pagine degli elenchi telefonici.

L'**elettricità**: il voltaggio in Finlandia è 220V e le prese di corrente sono di tipo tedesco o *Schuko*, ma è possibile utilizzare apparecchi con prese standard italiane.

Jokamiehenoikeus è un diritto particolare finlandese. Il diritto concede a ciascun individuo la libertà di godere della natura finlandese, ma richiede anche responsabilità da parte degli abitanti: essi devono rispettare e proteggere l'ambiente. È concesso passeggiare, sciare e andare in bicicletta dappertutto, tranne nei cortili privati e sui campi coltivati. Si possono raccogliere bacche, funghi e fiori senza limitazioni (eccetto le specie protette dalla legge). Si può andare in barca e nuotare liberamente nei laghi e fiumi. Non è vietato neanche fermarsi temporaneamente in luoghi aperti nella natura, a patto che il proprietario dei terreni non venga disturbato. Per pescare con la lenza e l'amo non c'è bisogno né di chiedere il permesso né di pagare la licenza di pesca. È invece proibito accendere un fuoco senza il permesso del proprietario del terreno. Gli animali e i loro nidi o tane non devono essere molestati. È vietato tagliare o danneggiare alberi, sporcare l'ambiente e guidare un motoveicolo attraverso i terreni senza il permesso del proprietario del terreno stesso. È vietato campeggiare vicino alle abitazioni e senza il permesso da parte del proprietario del terreno.



I documenti

Il 29 aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Il 30 aprile 2006 è scaduto il termine entro il quale i Paesi della UE dovevano adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi a questa direttiva che segna un importante passo avanti sul fronte della libera circolazione e del libero soggiorno rispetto alla situazione preesistente.

Questa direttiva si applica a tutte le categorie di cittadini dell'Unione: richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini dell'Unione non economicamente attivi. I cittadini dell'Unione e i loro familiari possono soggiornare in uno Stato membro **per tre mesi** senza altra condizione o adempimento che il possesso di una carta di identità o del passaporto in corso di validità. Per periodi superiori **ai tre mesi**, i cittadini dell'Unione non dovranno più ottenere una carta di soggiorno nello Stato membro in cui risiedono: sarà sufficiente una semplice **iscrizione presso le autorità competenti**, e anche questa iscrizione sarà richiesta solo se lo Stato membro ospitante la ritiene necessaria. Queste misure tese a ridurre l'onere della burocrazia sono in linea con provvedimenti già vigenti in diversi Stati membri per abolire l'obbligo del titolo di soggiorno. Va sottolineata comunque la difficoltà che ancora si registra nella piena attuazione di questa normativa per cui si ritiene opportuno che venga sempre consultato il sito del Ministero federale dell'interno: *Bundesministerium für Inneres* - www.bmi.gv.at

Per entrare in Finlandia occorre avere il **passaporto** o la **carta d'identità**.

I cittadini dei paesi dell'Unione Europea possono trasferirsi liberamente nei paesi dell'Unione, se hanno intenzione di lavorare, cercare lavoro, iniziare un'attività imprenditoriale, esercitare un'attività di libero professionista oppure studiare. I cittadini dello Spazio Economico Europeo (SEE) hanno il diritto di soggiornare e lavorare in Finlandia senza nessun permesso di soggiorno per un periodo

non superiore ai tre mesi. Nel caso di una permanenza più lunga, occorre fare la registrazione del diritto di soggiorno presso gli uffici della polizia locale. Tutte le informazioni si trovano sul sito www.poliisi.fi

Gli studenti arrivati in Finlandia per sostenere un esame possono, dopo averlo superato, richiedere il permesso di soggiorno in loco rivolgendosi alla polizia del luogo di residenza in Finlandia. La polizia, *Ulkomaalaisvirasto* (Direzione dell'immigrazione), gli uffici di collocamento e *Väestörekisteri* (Uffici dell'Anagrafe Nazionale) danno ulteriori informazioni. In genere gli studenti che fanno richiesta del permesso di soggiorno, della durata di un anno e rinnovabile, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- avere almeno 18 anni di età
- dimostrare di essere stati ammessi in qualità di studenti ad un istituto superiore o scuola secondaria professionale
- indicare la durata approssimativa del soggiorno e il titolo di studio che verrà rilasciato
- dimostrare di possedere i mezzi finanziari propri o di aver vinto una borsa di studio, oppure di partecipare ad un programma di scambio culturale. Bisogna in sostanza dimostrare di poter vivere in Finlandia con mezzi propri durante il periodo degli studi.

Per quanto riguarda il permesso di lavoro, esso invece non è più necessario per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea.

Per guidare in Finlandia, sia da turista che da "residente", è sufficiente avere la propria patente nazionale in corso di validità. La legislazione comunitaria vigente sancisce il principio del riconoscimento reciproco delle **patenti di guida** rilasciate da ogni Stato membro. Nel momento in cui si chiede la residenza in un altro Stato membro UE è consigliabile richiedere la conversione oppure il riconoscimento di validità (ad esempio per facilitare le procedure di rinnovo o duplicato patente). La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente corrispondente a quella estera, il riconoscimento consiste nel rilascio di un tagliando da applicare sulla patente estera.

Le possibilità di alloggio

La Finlandia offre varie alternative per quanto riguarda l'alloggio. La scelta dipende dalla durata della permanenza e dalle possibilità economiche. Se ci si reca in Finlandia per **turismo**, una delle possibilità più convenienti sono gli **ostelli della gioventù** (*retkeilymaja*). L'ufficio coordinatore degli ostelli finlandesi è Suomen *Retkeilymajajärjestö ry.* e gli ostelli nella rete SRM sono circa 140. La rete SRM copre tutta la Finlandia, perciò l'alloggio si trova facilmente sia nelle città che in provincia. Gli ostelli aperti per tutto l'anno sono circa 80. Gli ostelli finlandesi sono anche aderenti alla rete internazionale IYHF (*International Youth Hostel Federation*). Per conoscerne gli indirizzi ci si può rivolgere agli uffici informazioni turistiche. L'elenco completo degli ostelli finlandesi si può trovare anche in Internet: www.srmnet.org.

Durante la stagione estiva e il periodo delle vacanze invernali conviene prenotare il pernottamento in anticipo, mettendosi in contatto direttamente con l'ostello per telefono, fax o e-mail. I prezzi medi variano dai 10 ai 51 euro/persona. Chi possiede la tessera della rete IYHF, ha uno sconto di 2,5 euro/persona/notte. La tessera in Finlandia costa circa 17 euro, non è obbligatorio possederla, ma conviene, perché concede il diritto di avere anche altri sconti ed agevolazioni.

Per quanto riguarda i **campeggi** (un'alternativa da considerare almeno durante la stagione estiva da maggio a settembre) ce ne sono più o meno 330 in tutta la Finlandia. Circa 70 di questi sono aperti per tutto l'anno ed il costo per una notte di campeggio in tenda varia dai 10 ai 25 euro/persona, mentre nelle casette dai 30 ai 70 euro. Il campeggio libero fuori di aree di campeggio ufficiali è consentito solo con il permesso dato dal proprietario del terreno. Per ulteriori informazioni rivolgersi a *Suomen matkailuliitto*.

Chi desidera alloggiare nei centri cittadini e godere di maggiori servizi può utilizzare gli **alberghi** (in tutta la Finlandia sono in totale circa 800) che sono relativamente nuovi e con un alto livello di servizi offerti.

Se decidete di **studiare** in Finlandia, c'è la possibilità di trovare alloggio tramite *opiske-*

lija-asuntosäätiö. Queste società si trovano in tutte le città con sedi universitarie, però, prima di poter richiedere **alloggio presso le case studentesche**, bisogna aver ottenuto il diritto di studiare. Le case studentesche sono una forma di sistemazione molto diffusa tra i giovani, perciò la domanda supera l'offerta. Pertanto, appena possibile, conviene prendere contatto con la società delle case studentesche e fare la richiesta per tempo.

Gli appartamenti nelle case studentesche sono di solito da condividere con altri studenti: ognuno ha la propria camera, ma la cucina, il bagno e il soggiorno sono in comune fra 3-4 persone. L'affitto medio mensile di una sistemazione di questo tipo è 210 euro, acqua e elettricità incluse, mentre, se si preferisce un appartamento monolocale in cui si può essere da soli, ovviamente i costi sono più alti. *Opiskeliija-asuntosäätiö* offre anche appartamenti da 2-4 vani e cucina per gli studenti conviventi o sposati e per le famiglie con i bambini sono offerte perfino scuole materne nelle vicinanze di casa.

Se si arriva in Finlandia **per lavoro**, conviene chiedere un alloggio organizzato al datore di lavoro, anche se si possono trovare appartamenti in affitto consultando gli annunci sui giornali. L'affitto di un monolocale, nel centro di una città universitaria, è mediamente di 350 euro al mese.

Farliga drömmar

*Gå icke alltför nära dma drömmar
de äro en rök ock de kunna förskingras
de äro farliga ock kunna bestå.*

*Har du skådat dina drömmar i ögonen:
de äro sjuka ock förstå ingenting -
de hava endast sina egna tankar.*

*Gå icke alltför nära dma drömmar
de äro en osanning, de borde gå -
de äro ett vansinne, de vilja stanna.*

Edith Södergran

Den Sörjande trädgården, 1916-22

I trasporti

La rete stradale finlandese copre tutto il territorio ed è relativamente in buone condizioni. Il traffico sulle autostrade e altre strade principali della Finlandia è di solito scorrevole. Durante l'inverno, particolarmente nel nord, il gelo può causare lievi danni al manto stradale, usurato anche dalle gomme invernali munite di chiodi. Sulle strade finlandesi si guida a destra e l'uso delle cinture di sicurezza è obbligatorio sia sui sedili anteriori che su quelli posteriori, così come è obbligatorio l'uso delle luci anabbaglianti anche di giorno. La velocità massima nei centri abitati è di 50 km/h e sulle strade nazionali da 80 km/h a 100 km/h, mentre sulle autostrade (che sono senza pedaggio) il limite è 100-120 km/h. La rete dei distributori è capillare, con centinaia di distributori che offrono servizi vari (a seconda della stazione di rifornimento): officina, autolavaggio, bar, ristorante e supermercato. Per quanto riguarda i **trasporti aerei**, il centro dei voli internazionali in Finlandia è l'aeroporto di *Helsinki-Vantaa*. Le comunicazioni aeree sono buone anche in tutta la Finlandia e la *Finnair* è la compagnia di bandiera nazionale, mentre alcune tratte interne sono servite anche da altre compagnie minori.

La **rete ferroviaria**, gestita solo dalle ferrovie dello stato, VR (*Valtion rautatiet*) si estende per tutta la Finlandia, ma a nord solo fino a *Rovaniemi*. Ci sono treni normali, rapidi ed intercity, e per i rapidi e gli intercity ci vuole il supplemento. La tratta *Helsinki-Turku* è servita anche da treni Pendolino.

I **pullman locali** si trovano in tutte le città e gli **autobus a lunga percorrenza** sono un'ottima alternativa per viaggiare in Finlandia. Si può scegliere tra molti pullman di alta qualità e buone coincidenze; per esempio il gruppo *Expressbus* offre servizi per tutta la Finlandia, mentre per quanto riguarda i biglietti e gli orari, occorre rivolgersi agli uffici *Matkahuolto*.

A **Helsinki** circolano **treni locali, pullman, tram e la metropolitana**. Gli orari tra i vari mezzi sono ben coordinati. L'area metropolitana di Helsinki (*Helsinki, Espoo, Kauniainen e Vantaa*) ha un sistema di **trasporto pubblico** unificato, distinto in due zone tariffarie, che comprende i trasporti pubblici interni di ogni città. *Kauniainen*, per esempio, fa parte dell'a-

informazioni *generali*

10

rea di *Espoo*. Le tratte effettuate all'interno di una singola municipalità vengono conteggiate secondo un'unica zona. I viaggi che superano i confini della città sono calcolati invece come due zone, a prescindere da quante municipalità siano state attraversate. E' possibile viaggiare su tutti gli autobus, i tram, i treni locali e la metropolitana così come sui collegamenti per *Suomenlinna* con la tessera regionale di Helsinki o con biglietti singoli acquistati dagli appositi apparecchi, dagli autisti di pullman o dai conducenti dei treni. Con un biglietto singolo o la tessera si ha la possibilità di cambiare mezzo di trasporto pubblico entro 80 minuti dal momento della convalida del biglietto all'apposito dispositivo di lettura. A Helsinki vale la stessa regola entro 60 minuti, escluse le linee di autobus che collegano alla metropolitana e le linee di autobus per la zona nordorientale, per le quali il tempo di

trasferimento arriva anche ad 80 minuti. Con un abbonamento potrete viaggiare quanto volete. Negli orari notturni tra le 2 e le 4.30, in cui l'abbonamento non ha validità, si paga una tariffa maggiore.

I **taxi** finlandesi sono affidabili e si trovano facilmente; occorre telefonare ai numeri di servizio, che di solito si trovano sulle copertine degli elenchi telefonici.

Per i motivi geografici, in Finlandia, i **trasporti marittimi** sono molto importanti sia per il trasporto di passeggeri che merci. Il traffico tra la Finlandia e la Svezia è molto intenso: per mare viaggiano ogni anno oltre tre milioni e mezzo di passeggeri e negli ultimi tempi si è intensificato anche il traffico con l'Estonia. I grandi traghetti rappresentano una comodità ad un costo accessibile. I vari mezzi di trasporto offrono sconti per gli studenti.

Gli sconti delle VR: il biglietto studentesco può essere acquistato dagli studenti universitari, da quelli delle scuole superiori e anche da quelli che studiano nelle scuole del grado medio approvate dallo Stato, ma solo se hanno compiuto 17 anni e studiano a tempo pieno. Lo sconto è del 50%. Sono in vendita anche carnet da dieci viaggi per gli studenti di 17-29 anni che consentono un ulteriore sconto del 10%.

Gli sconti di Matkahuolto: anche per i viaggi in autobus gli studenti possono avere lo sconto del 50%. Il biglietto deve essere acquistato in anticipo presso un ufficio Matkahuolto e lo sconto è applicabile solo per i viaggi oltre 80 km.

Per quanto riguarda **altri sconti per studenti**, occorre chiedere alle agenzie di viaggi, per esempio *Kilroy Travels*, che sono specializzate in servizi per giovani e studenti.



La sanità

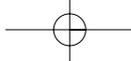
In Finlandia i servizi sanitari statali sono offerti da una rete di *Terveyskeskus* (Centro di Servizio Sanitario) e dai punti di pronto soccorso, che si trovano di solito presso gli ospedali, mentre conviene rivolgersi alle farmacie per problemi di lieve entità.

Per i turisti o le persone in cerca di lavoro è prevista la gratuità delle prestazioni mediche d'urgenza ma è necessario essere in possesso della TEAM - Tessera Europea di Assicurazione Malattia: *Europeiskt sjukvårdskort* (o del certificato sostitutivo). Questa tessera ha sostituito dal 1/06/2004 i modelli E111, E111V, E110, E128 (previsto per coloro che si recano all'estero provvisoriamente per motivi di lavoro o di studio, come nel caso di programmi comunitari "Socrates" o "Erasmus"), E128V e permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE le cure **"medicilmente necessarie"** (e non solo le cure urgenti come accadeva in precedenza col modello E111) ma **non può essere utilizzata** per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessario sempre ottenere il modello E112 dall'ASL competente. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito del ministero della salute all'indirizzo: www.ministerosalute.it/assistenza/

Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (o il certificato sostitutivo), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria la quale prevede, il diritto al rimborso, in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.

Per coloro che studiano in Finlandia i servizi sanitari sono offerti anche dai centri *YTHS*, *Ylioppilaiden terveydenhoitosäätiö* (Fondazione per l'assistenza sanitaria agli studenti universitari), che si trovano presso le università e altre scuole e istituti superiori. Nella tassa di associazione dell'unione universitaria (obbligatoria) è inclusa anche la quota per il servizio sanitario. Con la tessera dell'unione universitaria i servizi del medico generico e infermieri dei centri YTHS sono gratuiti.





come **orientarsi** FINLANDIA

12

Quadro generale

Per informazioni generali sul paese, magari per scegliere la località più adatta alle proprie esigenze, ci si può rivolgere all'Ente Nazionale Finlandese per il Turismo - www.visitfinland.com/it, oppure consultare il sito www.finland.fi (disponibile anche in inglese) gestito dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero delle Finanze.

Altre informazioni si possono raccogliere presso le Ambasciate e i Consolati finlandesi in Italia, sia per quel che riguarda le formalità burocratiche, sia per ricevere materiale informativo sulle possibilità di studio e lavoro.

In Finlandia, ogni cittadino ha diritto ad usufruire dei servizi d'orientamento sia esso studente, lavoratore, disoccupato o si trovi fuori dal mercato del lavoro. Per l'orientamento allo studio ed il *Counselling* esistono due sistemi che si completano a vicenda nelle attività e negli obiettivi. Per chi è all'interno del sistema scolastico, la responsabilità del-

l'orientamento, attraverso gli Istituti d'istruzione, è del *Opetusministeriö* (Ministero dell'Istruzione). Nelle scuole e negli istituti superiori è presente personale specializzato che offre aiuto ed assistenza ai giovani per quanto riguarda l'inserimento professionale e le varie possibilità di studi. Alle scuole medie ci sono anche particolari lezioni sull'orientamento.

L'orientamento professionale è fornito, invece, dal *Työvoiman palvelukeskukset* (Servizio per l'Impiego) ed è gestito dal *Työministeriö* (Ministero del Lavoro). In Finlandia i servizi per l'impiego (*Työvoimatoimistot*) sono oltre duecento. Presso ogni ufficio c'è un centro informazioni, *tietopalvelu*, dove si possono reperire tutte le informazioni aggiornate, per esempio sulle alternative di studio, sui requisiti per l'ammissione alle varie scuole, istituti e università finlandesi e sui contenuti dei programmi di studio e anche sul finanziamento degli studi. Per l'orientamento professionale gli uffici di collocamento offrono sia assistenza personale (come cercare lavoro e quale lavoro, quali sono le possibilità di formazione per varie professioni ecc.) sia l'aiuto nella ricerca di informazioni.

Altre informazioni sull'istruzione e la formazione in Finlandia sono fornite dal *Ope-*

tushallitus. L'orientamento e il counselling forniti dai centri per l'impiego sono disponibili all'occorrenza anche per gli studenti. A metà del 2007 sarà possibile consultare anche in inglese il portale d'informazioni sull'orientamento all'istruzione superiore e professionale: *Opintuluotsi* - www.opintuluotsi.fi

A seguito del Libro Bianco sulla gioventù, la Commissione Europea ha fissato nel 2003, in accordo con i paesi membri, alcuni obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani. Ogni paese è stato obbligato alla presentazione di un rapporto sullo stato di avanzamento su queste tematiche. Nella sintesi delle attività relativa al periodo 2003-2005, la Commissione pone un ulteriore accento sulla necessità di facilitare l'accesso alle informazioni e all'orientamento dei giovani. A tale scopo il portale europeo della gioventù - <http://ec.europa.eu/youreurope> - con i suoi link verso i portali nazionali, ha costituito un buon punto di partenza.



Quadro generale

Il sistema scolastico finlandese prevede l'obbligo scolare dai 7 ai 16 anni di età; prima di tale periodo è possibile frequentare una "prescuola" facoltativa (*Esio-*petus kouluissa tai päiväkoteissa**) che forma i futuri scolari. La scuola dell'obbligo è gratuita ed è composta da un unico periodo (*Perusopetus*) della durata di 9 anni, seguito da un decimo anno facoltativo. Vi sono poi le scuole di grado medio: il liceo (*Lukiot*) della durata di 3 anni e gli istituti professionali (*Ammatillinen Koulutus*). Le scuole di grado superiore sono le università (*Yliopistot*) e le scuole professionali superiori o politecnici (*Ammattikorkeakoulut*). Le spese per la scienza, la cultura e l'educazione rappresentano il 17-18% del bilancio dello Stato.

Il Ministero della Sanità e degli Affari Sociali e i Comuni si occupano delle strutture e dell'assistenza per i bambini di età inferiore ai sette anni i cui genitori lavorano fuori casa. Esistono pertanto sia asili nido comunali sia personale specializzato che si occupa dei bambini a casa loro. Negli asili si cerca di completare l'educazione ricevuta a casa e di favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino. Data l'importanza di questa attività prescolare è stato previsto il suo ampliamento, in modo da dare la possibilità, ad un maggior numero di bambini, di partecipare. La carenza di asili comunali è più sentita nei centri maggiori, considerando che circa i tre quarti delle madri con figli in età prescolare lavorano fuori casa. Per accedere agli studi per insegnante d'asilo è necessario aver conseguito la maturità; il corso di preparazione all'insegnamento ha una durata di tre anni.

I bambini cominciano la scuola nel semestre autunnale dell'anno in cui compiono sette anni. La scuola dell'obbligo, oltre agli insegnamenti fondamentali relativi all'apprendimento della scrittura e della lettura, cerca anche di impostare i primi rudimenti in ambito socio-etico ed estetico. Le caratteristiche individuali degli scolari sono tenute in grande considerazione, per cui ognuno viene aiutato secondo un programma che tiene conto delle sue esigenze. La scuola di base può includere anche l'insegnamento prescolare impartito ai bambini di 6 anni.

Il periodo della scuola dell'obbligo (*Perusopetus*) è suddiviso in due cicli: il ciclo inferiore

(classi dalla prima alla sesta) e il ciclo superiore (classi dalla settima alla nona). I due cicli sono strutturati in modo da costituire un insieme omogeneo per contenuti e attività. I bambini vengono orientati nell'apprendimento, seguiti anche individualmente e se necessario, consigliati nel corso dei loro studi.

Nel ciclo inferiore l'insegnamento impartito dal maestro di classe è uguale per tutti i bambini anche se per certe materie (come per esempio le lingue straniere o la ginnastica) vi è un insegnante specializzato. In questo ciclo gli allievi hanno un programma settimanale che prevede 20-26 ore di insegnamento. Le materie obbligatorie sono: matematica, lingua materna (finlandese o svedese, secondo l'alunno), religione, ecologia, storia, nozioni teoriche e pratiche di educazione civica, biologia e geografia, ginnastica, musica, disegno e applicazioni manuali.

Nel ciclo superiore ogni materia ha un proprio insegnante specifico e le ore settimanali sono 30. Le materie del ciclo superiore sono le stesse del ciclo inferiore, tranne ecologia, a cui vanno aggiunte: fisica, chimica, economia domestica e la seconda lingua nazionale (svedese o finlandese a seconda della madrelingua degli scolari). In questo ciclo sono presenti anche materie facoltative, come: elementi di economia, una seconda lingua straniera, economia domestica, applicazioni tecniche, lavorazione dei tessuti, discipline commerciali e dattilografia, giardinaggio, economia agraria o informatica.

In Finlandia lo studio delle lingue straniere riveste un ruolo molto importante, infatti, l'insegnamento della prima lingua straniera viene praticato già al terzo anno del ciclo inferiore, quando l'allievo può scegliere tra la seconda lingua nazionale e una lingua straniera (la grande maggioranza degli studenti (oltre il 90%) sceglie l'inglese, cominciando a studiare la seconda lingua nazionale più avanti, nel

ciclo superiore della scuola dell'obbligo. Nella settima classe coloro che alla terza avevano scelto l'inglese cominciano a studiare lo svedese (o il finlandese, se sono di madrelingua svedese); a partire dall'ottava classe gli allievi possono studiare una seconda lingua straniera, scelta in genere tra tedesco, francese o russo.

Nel corso dell'obbligo scolastico si studiano pertanto altre due lingue (la seconda lingua nazionale e una straniera), oltre a quella materna, e molti scelgono una seconda lingua straniera nel ciclo superiore. Questa attenzione particolare allo studio delle lingue è dovuta in parte al bilinguismo e in parte alla necessità di affrontare i contatti internazionali per mezzo di una lingua a grande diffusione. Molto minore è il tempo dedicato alla lingua materna ed alla matematica se confrontiamo il sistema scolastico finlandese con quello di altri paesi.

A causa dello scarso popolamento nelle zone rurali finlandesi, non è raro che in esse vi siano scuole con 2 o 3 insegnanti e raggruppamenti di classi poco numerose in cui la differenza di età degli scolari può variare dai 2 ai 4 anni.

I maestri della scuola dell'obbligo hanno una preparazione di livello universitario. In Finlandia vi sono sette istituti per la preparazione degli insegnanti di lingua finlandese e uno per quelli di lingua svedese e in ognuno di essi si trova una scuola sperimentale. La preparazione professionale dei maestri della scuola dell'obbligo dura 4-5 anni, mentre quella di insegnanti di materie specifiche dura 5-6 anni.

La Direzione delle Scuole e dell'Addestramento Professionale approva l'adozione dei libri di testo, che poi sono scelti dagli insegnanti. Il Comune è responsabile dell'organizzazione dell'educazione di base. L'insegnamento, il materiale di studio, l'assistenza sanitaria ed i pasti scolastici sono gratuiti e, nel caso la distanza tra la casa dell'alunno e la scuola sia superiore a 5 km, viene organizzato un servizio di trasporto gratuito per l'alunno.



Dopo la scuola dell'obbligo

Le istituzioni scolastiche successive alla scuola dell'obbligo vengono comunemente denominate di grado medio, che non implica una forma scolastica unitaria, bensì la fase del sistema scolastico posta tra la scuola dell'obbligo e gli istituti di istruzione superiore. Gli istituti scolastici di grado medio sono i licei (*Likiot*) e gli istituti professionali (*Ammatillinen koulutus*).

Il liceo ha una durata media di 3 anni e nel suo ambito si continua l'educazione scolastica impartita nella scuola dell'obbligo. I licei possono essere a classe unica oppure a tre classi. Nei licei a classe unica, non si procede da una classe a quella successiva, ma gli studenti seguono le diverse materie in base ad un piano di studi personale. La maggior parte dei licei è a classe unica. L'insegnamento è suddiviso nelle varie materie in corsi di 38 ore ciascuno. Al termine del liceo si sostiene un esame di maturità. Oltre al liceo ordinario vi sono anche licei speciali, indirizzati verso una specifica disciplina, come la musica, l'arte, lo sport o le lingue straniere. Per il proseguimento degli studi gli studenti ricevono un prestito a basso interesse, garantito dallo stato, e un presalario che non devono restituire.

La formazione professionale

Dopo la scuola dell'obbligo c'è la possibilità di accedere agli istituti professionali. L'istruzione professionale di base è organizzata sia in istituti d'istruzione (formazione professionale in aula), sia sotto forma di apprendistato formativo (sistema duale: alternanza scuola-lavoro), *Oppisopimuskoulutus*.

Gli indirizzi fondamentali degli istituti professionali sono 25, dedicati ad uno specifico settore del mondo del lavoro. Ogni indirizzo è suddiviso in due fasi: una di studi introduttivi e una di specializzazione. Gli indirizzi di specializzazione più impegnativi permettono di proseguire gli studi negli istituti d'istruzione superiore dello stesso ramo. La formazione professionale di grado superiore viene organizzata dalle scuole professionali superiori.

Il sistema dell'apprendistato richiede che lo studente abbia almeno 15 anni al momento della firma del contratto e abbia completato l'istruzione di base o un programma equivalente. Tuttavia, può essere ammesso anche chi non soddisfa questi criteri ma viene reputato sufficientemente capace per affrontare la formazione.

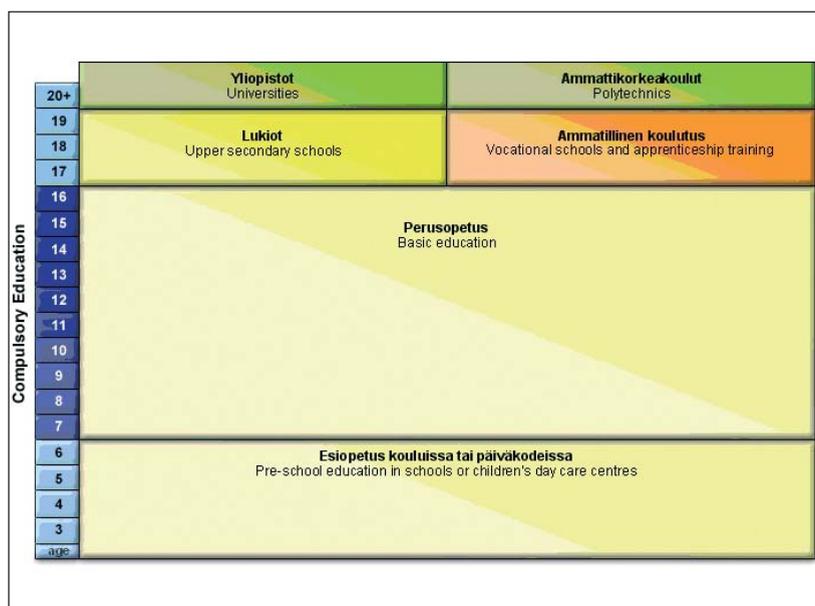
Gli studenti che hanno frequentato la formazione professionale in aula ottengono

l'**attestato di qualifica** dopo il completamento di tutti gli studi previsti dalla qualifica stessa. Agli studenti che si ritirano senza completare il corso professionale viene conferito un "attestato di ritiro" che riporta gli studi completati e i voti ottenuti. Gli studenti possono anche richiedere un attestato con gli studi completati fino a un dato momento mentre continuano il programma. I diplomati possono fare domanda d'ammissione ai politecnici e alle università.

Gli studenti che hanno scelto la formazione con sistema duale (apprendistato formativo) ricevono due attestati: un attestato di frequenza della formazione e un attestato di qualifica delle capacità professionali, previo esame basato sulle competenze acquisite, in conformità al Decreto sull'Istruzione Professionale degli Adulti.

La qualifica così ottenuta è equivalente alle qualifiche professionali di livello secondario superiore e dà diritto a proseguire gli studi, come la corrispondente qualifica ottenuta in un istituto professionale. Tuttavia, le qualifiche professionali acquisite sostenendo il solo esame basato sulle competenze non danno lo stesso diritto per successivi studi all'università. Gli studenti possono anche ottenere l'attestato di qualifica dopo il completamento degli studi richiesti per la qualifica professionale, in conformità al programma di studi corrispondente, senza sostenere l'esame basato sulle competenze.

Per chi ha un titolo professionale e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare **Europass Supplemento al Certificato (ESC)** per descrivere le competenze acquisite durante il percorso formativo. Si tratta di un documento che accompagna il Certificato di Qualifica ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli professionali rilasciati nell'ambito del sistema della Formazione Professionale, dell'Istruzione e formazione professionale e degli IFTS. La compilazione dell'ESC è a cura dell'ente che ha rilasciato il titolo di qualifica: Regione, Ente di formazione, Istituto professionale statale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it



L'istruzione superiore

La Finlandia ha una delle più dense reti di università in Europa; infatti sul suo territorio sono presenti 20 università, 10 multidisciplinari, 3 università di tecnologia, 3 scuole d'economia e 4 accademie d'arte. Più della metà degli iscritti alle università finlandesi sono donne.

Al termine degli studi si può conseguire una **laurea di primo grado accademico** (corrispondente al *Bachelor* inglese), denominata *kandidaatti* (in finlandese e *kandidat* in svedese) oppure una **laurea di secondo grado** (Master in inglese, maisteri in finlandese, *magister* in svedese) oppure una **laurea di terzo grado** (Doctorate in inglese, *tohtori* in finlandese, *doktor* in svedese). In alcune aree di studio si può conseguire anche un titolo intermedio prima del terzo grado (*Licentiate* in inglese, *liseniaatti* in finlandese, *licentiat* in svedese).

Il progresso nello studio è misurato in **crediti**, che si riferiscono mediamente a 40 ore di attività svolte dallo studente. Un credito del sistema universitario finlandese corrisponde a 1,5 **ECTS** (*European Credit Transfer System*). Per ottenere dei crediti l'attività dello studente prevede lezioni, esercitazioni, seminari e altre forme di istruzione, così come lo studio e la ricerca indipendenti. Un semestre a tempo pieno corrisponde solitamente a 15-20 crediti.

Il requisito minimo per il conseguimento della laurea di primo grado è di 120 crediti e sono necessari almeno 3 anni per il suo conseguimento. In molti casi la laurea di secondo grado richiede 160 crediti e richiede da 5 a 6 anni di studio per il suo conseguimento. Nel campo della medicina, odontoiatria e veterinaria è necessaria la laurea di 3° grado che si consegue in 5 anni e con 200 - 250 crediti.

Gli studi universitari in Finlandia sono gratuiti per quanto riguarda il corso di studi regolari per il conseguimento della laurea, ma i libri e il materiale didattico sono a carico dello studente. Si paga anche una quota associativa per una sorta di sindacato degli studenti. Tale tassa è obbligatoria per coloro che studiano per lauree di primo e secondo grado all'università e dà la possibilità di avere servizi sanitari a prezzi ridotti e pasti per studenti, così come

altri sconti e agevolazioni.

La lingua principale dell'istruzione in Finlandia è il finlandese, ma esistono istituti scolastici nei quali si pratica l'insegnamento in svedese (come all'università *Åbo Akademi*, alla Scuola Svedese di Economia e Amministrazione, al Politecnico ARCADE, al Politecnico *Sydväst*, al Politecnico Svedese, al Politecnico delle *Åland* e in altri istituti professionali superiori). In qualche altro istituto universitario (per esempio all'università di Helsinki, all'università di tecnologia di Helsinki e nelle quattro accademie d'arte) si può studiare sia in finlandese che in svedese e in qualche istituto ci sono piani di studio in inglese. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, è bene avere una buona conoscenza delle due lingue usate normalmente anche perché gli studenti stranieri sono spesso obbligati, a seconda del tipo di studi, a frequentare corsi, che sono in genere gratis, di finlandese o di svedese. Gli stessi corsi sono a pagamento per coloro che non sono iscritti ad una università.

Le università applicano il *numerus clauses*, mediante esami di ingresso. La competizione è grande: ogni anno vengono ammessi ai corsi circa un terzo dei richiedenti. I cittadini stranieri hanno diritto a intraprendere gli studi superiori se sono in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al corso corrispondente nel loro Paese. I tempi d'ammissione variano molto. Gli stranieri che vogliono fare domanda d'ammissione devono prendere contatto con l'università o il politecnico scelto con circa un anno d'anticipo per non perdere le scadenze. Inoltre, coloro che fanno domanda per un corso di preparazione agli esami devono sostenere un esame d'ingresso.

Per chi ha un diploma di laurea e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare **Europass Supplemento al Diploma (ESD)** per descrivere la natura, il livello, il contenuto e lo status degli studi completati. Si tratta di un documento che accompagna il Diploma di laurea ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli accademici e la sua compilazione è a cura dell'Ateneo. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it

In Finlandia è presente un sistema di Istituzioni superiori non universitarie denominate **AMK** (*ammattikorkeakoulu*), cioè **Scuole professionali superiori, o politecnici**. Nel 2005, i politecnici erano 29, oltre a varie scuole

professionali superiori.

Le istituzioni del settore non universitario hanno tradizionalmente stretti collegamenti con le attività commerciali e lavorative locali, per avviare facilmente gli studenti alla professione.

I requisiti d'ingresso per i politecnici sono o l'attestato di scuola secondaria superiore o il diploma professionale. I politecnici fanno sostenere esami d'ingresso.

I corsi di studi dei politecnici hanno una durata non superiore ai 3 o 4 anni e corrispondono a 120, 140 o 160 crediti, mentre quelli delle scuole professionali superiori hanno una durata di 2-4 anni, prevedendo un periodo di praticantato sul posto di lavoro e l'ammontare dei loro programmi varia da 80 a 160 crediti.

Nelle scuole professionali superiori l'insegnamento avviene in finlandese e/o in svedese; quasi ovunque vi è la possibilità di seguire alcuni corsi in inglese. L'anno accademico inizia il 1° agosto e si conclude il 31 luglio ed è diviso in semestri. Il periodo delle lezioni è di norma da agosto (o settembre) a maggio.

Le università e i politecnici organizzano anche programmi per studenti adulti che devono aver completato con successo gli studi richiesti per l'ammissione all'università, come stabilito caso per caso e tenendo anche conto della relazione tra il corso di studi e il campo di formazione professionale. I posti riservati sono tra il 7 e il 15% nel caso di corsi universitari che portano all'ottenimento d'attestati ufficiali per il primo e il secondo ciclo. La valutazione degli studenti è sotto la responsabilità dei singoli dipartimenti universitari.

Porträttet

*För mina små visor,
de lustigt klagande, de aftonröda,
skänkte mig våren ägget av en vattenfågel.*

*Jag bad mm älskade måla mitt porträtt på
det tjocka skalet.*

*Han målade en ung 1 ök i brun mylla -
och på den andra sidan en rund mjuk kulle
av sand.*

Edith Södergran
Den Sörjande trädgården, 1916-22

Le borse di studio

Le sovvenzioni statali si suddividono in borse di studio, buoni-alloggio e garanzie ai prestiti per studenti. Le borse di studio e i buoni-alloggio sono versati allo studente per coprire il costo della vita, e non sono rimborsabili. Ci sono anche altre fonti di sovvenzioni: diversi fondi e organizzazioni offrono vari tipi di sovvenzioni, che possono essere chieste dagli studenti. La maggior parte dei sussidi è tuttavia destinato agli studenti che proseguono gli studi universitari del terzo ciclo, o per lavori di ricerca in ambito universitario.

Il Centro per la Mobilità Internazionale (CIMO) è responsabile dei programmi delle borse di studio, che offrono finanziamento sia per gli studenti finlandesi, per studi e ricerca universitaria all'estero, che per gli studenti dell'Unione Europea che vanno in Finlandia. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi agli uffici internazionali delle scuole e università e anche al CIMO.

La Finlandia ha stipulato accordi internazionali di scambio culturale con numerosi paesi all'interno dei quali sono previste anche concessioni di borse di studio destinate allo studio del terzo ciclo o alla ricerca, per un periodo di 3-9 mesi, nelle università e scuole superiori finlandesi. Ci sono anche borse di studio per visite di 1-2 settimane in vari centri della cultura e della scienza, riservate a specialisti internazionali.

Per ottenere sovvenzioni occorre mettersi in contatto con la scuola o università di destinazione in Finlandia già prima di fare la domanda. Per gli specialisti che si recano in Finlandia solo per breve tempo viene pagata una somma giornaliera, oltre all'alloggio gratuito. Per inoltrare la domanda occorre rivolgersi al Ministero degli Affari Esteri in Italia www.esteri.it.

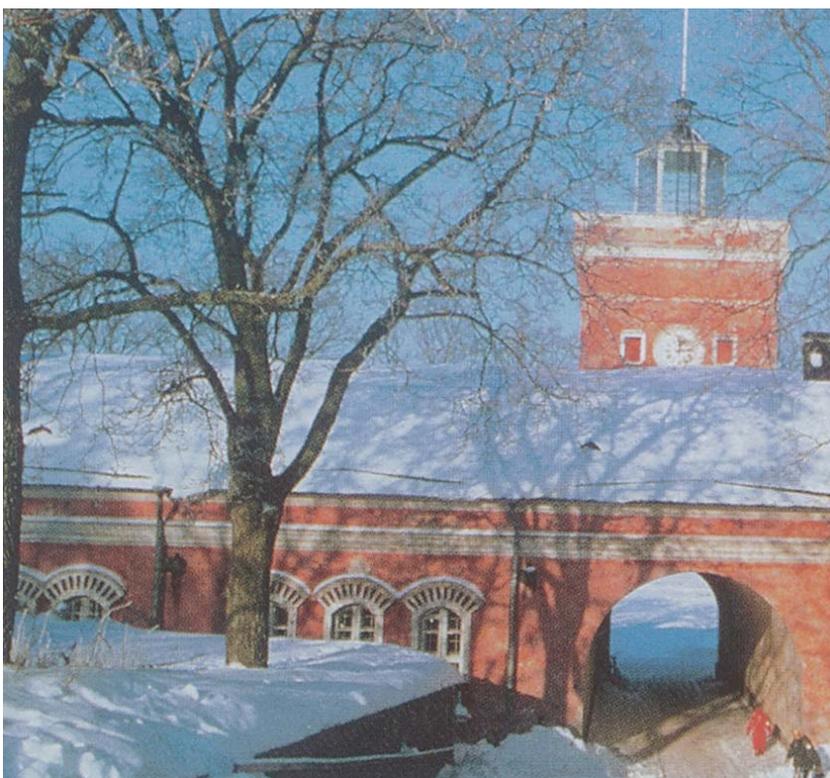
Gli studenti stranieri accettati presso istituti finlandesi possono ottenere dal Governo finlandese un sostegno economico per gli studi, se hanno vissuto in Finlandia almeno 2 anni. I cittadini dell'Unione Europea e dei paesi dello Spazio Economico Europeo possono ottenere sostegno economico se gli studi sono strettamente in relazione con il lavoro che svolgono o se i loro genitori stanno lavorando in Finlandia.

Se si desidera studiare in Finlandia per un breve periodo di tempo, si può partecipare ad un programma di scambio internazionale o tramite un accordo diretto di scambio tra due istituti di istruzione superiore: il proprio e uno finlandese. In entrambi i casi gli studi compiuti in Finlandia non saranno sufficienti da soli per il conseguimento di un titolo di studio, ma varranno solo come parte integrante di un corso di studio che si sta seguendo nel proprio paese di origine. Di solito la durata di un periodo di scambio varia da qualche mese fino ad un anno e possono prendere parte a questi programmi di scambio anche studenti laureati (per corsi di specializzazione o perfezionamento). Per maggiori informazioni consultare i siti:

www.bdp.it/socrates/
http://ec.europa.eu/education/programmes/socrates/erasmus/university_it.html

Tutti i programmi di interscambio sono gestiti in cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore dei vari paesi, pertanto, per ottenere informazioni più precise è bene rivolgersi presso le segreterie degli istituti.

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Erasmus, Gioventù, ecc.) può essere utile Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero. Il libretto viene rilasciato dal NEC (Centro Nazionale Europass) su richiesta degli Enti promotori del progetto di mobilità, prima dello svolgimento del periodo di apprendimento. Europass-Mobilità deve essere compilato sia dall'organismo di provenienza sia dall'organismo di accoglienza. Maggiori informazioni si trovano sul sito www.europass-italia.it



imparare *il finlandese*

FINLANDIA

17

Quadro generale

L'insegnamento della lingua e cultura finlandese, per quanto non molto diffuso, è offerto in varie università e istituzioni d'istruzione superiore in vari Paesi e, se si desidera studiare in Finlandia, è opportuno cominciare ad imparare la lingua prima di partire.

L'UKAN - Studi Finlandesi nelle Università Straniere (sezione del CIMO - Centro per la Mobilità Internazionale), si occupa dell'organizzazione delle lezioni dei professori di lingua finlandese presso le università straniere. Inoltre ogni estate in Finlandia l'UKAN organizza corsi di lingua e cultura rivolti principalmente agli studenti della lingua finlandese o di linguistica che devono risiedere permanentemente al di fuori della Finlandia. Per ulteriori informazioni al riguardo, consultare la pubblicazione annuale "Suomea Finnish 2007", che può essere scaricato in PDF dal sito - http://finland.cimo.fi/studying_finnish.html

In genere le università finlandesi organizzano corsi base e avanzati di lingua finlandese (o svedese) per gli studenti stranieri (cfr. Indirizzi). Per ulteriori dettagli si consiglia di contattare direttamente l'università che interessa frequentare.

Corsi di finlandese per stranieri sono previsti presso:

- *Aikuiskielukio* - Licei serali per adulti
- *Ammatillinen aikuiskoulutuskeskus* - Istituti di formazione professionale per adulti
- *Kansalaisopisto* - Centri di studio per adulti
- *Kansanopisto* - Collegi per la formazione di base e professionale degli adulti (si soggiorna presso l'istituto scolastico per il tempo degli studi)
- *Kesäyliopisto* - Università estive
- *Työväenopisto* - Centri di studio per adulti
- *Yliopistojen ja korkeakoulujen kielikeskukset* - Centri scolastici universitari e parauniversitari di lingue - offrono anche la possibilità di utilizzare il materiale e i laboratori linguistici al di fuori delle ore di studio, in modo autonomo.

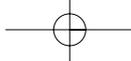
La formazione linguistica è gratuita nel caso si tratti di corsi organizzati per disoccupati o per aggiornamento di qualifiche dei lavoratori (rivolgersi all'ufficio di collocamento). Per quanto riguarda gli altri corsi di lingua finlandese, di solito si deve pagare una tassa d'iscrizione.

Coloro che hanno partecipato ai corsi di lingua finlandese, possono sostenere un esame: *yleinen kielitutkinto*. Tali esami sono nazionali e vengono organizzati due volte all'anno: ad aprile-giugno ed a novembre-dicembre. Gli enti responsabili dell'elaborazione degli esami sono gli *Opetushallitus* (Provveditorato agli studi) e *Jyväskylän Yliopisto* (Università di Jyväskylä); oltre al finlandese si possono sostenere

prove di conoscenza delle seguenti lingue: svedese, inglese, tedesco, francese, russo, spagnolo e italiano. Ci sono tre livelli di esami: il primo per coloro che possiedono conoscenze di base, il secondo di livello medio e il terzo avanzato. I voti vengono dati in base ai seguenti criteri: la comprensione del testo scritto, la stesura di un testo scritto, la struttura e il vocabolario, la comprensione della lingua parlata e la capacità di esprimersi oralmente. Gli esami vengono organizzati presso varie scuole ed università. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle scuole che organizzano corsi della finlandese o agli uffici di collocamento. C'è anche la possibilità di consultare il sito www.oph.fi/kielitutkinnot.

Chi vuole raccogliere e documentare le proprie conoscenze delle lingue straniere può utilizzare **Europass passaporto delle lingue**, un documento sul quale i cittadini autonomamente possono registrare i loro livelli di competenza linguistica acquisiti sia in ambito formale (scuole o formazione) sia in contesti non formali. Permette di elencare diplomi e certificati correlati ma non è sostitutivo delle certificazioni. Il documento è stato sviluppato dal Consiglio europeo e si basa sulla *Common European Framework of Reference for Languages* che sta diventando lo standard europeo di identificazione del livello delle competenze linguistiche. Il modello può essere scaricato dal sito www.europass-italia.it





farsi riconoscere *gli studi*

FINLANDIA

18

Quadro generale

L'Unione Europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito con forza la necessità di una collaborazione più stretta tra i Paesi della UE su questo tema. Già nel 1999, con il "Processo di Bologna", (www.bolognaprocess.it) era stato avviato il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore, ribadito nel 2005 a Bergen. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenaghen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. L'ipotesi che si cerca di concretizzare è quella di arrivare entro il 2010 alla soluzione di questo problema per puntare alla creazione di una economia più dinamica e competitiva per l'intera Unione europea, favorendo una maggiore mobilità.

Nonostante l'importanza dell'argomento, al momento attuale non si riesce a prevederne

chiaramente l'evoluzione né quando si arriverà ad una soluzione completa ed efficace del problema. Sono stati fatti alcuni tentativi per trovare "equivalenze" tra le qualifiche attraverso la promulgazione di 15 direttive europee per il riconoscimento di qualifiche professionali.

L'ultimo emendamento del 20 aprile 2004 conferma le direttive esistenti, chiarifica e semplifica le regolamentazioni, aumenta la liberalizzazione dell'offerta dei servizi, crea autonomia nel riconoscimento delle qualifiche e nella flessibilità delle prassi, migliorando le informazioni pubbliche sui diritti dei cittadini all'assistenza nel processo di riconoscimento delle loro qualifiche.

Attualmente le professioni possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento" oppure il riconoscimento avviene in quanto le professioni sono coperte da una direttiva settoriale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione).

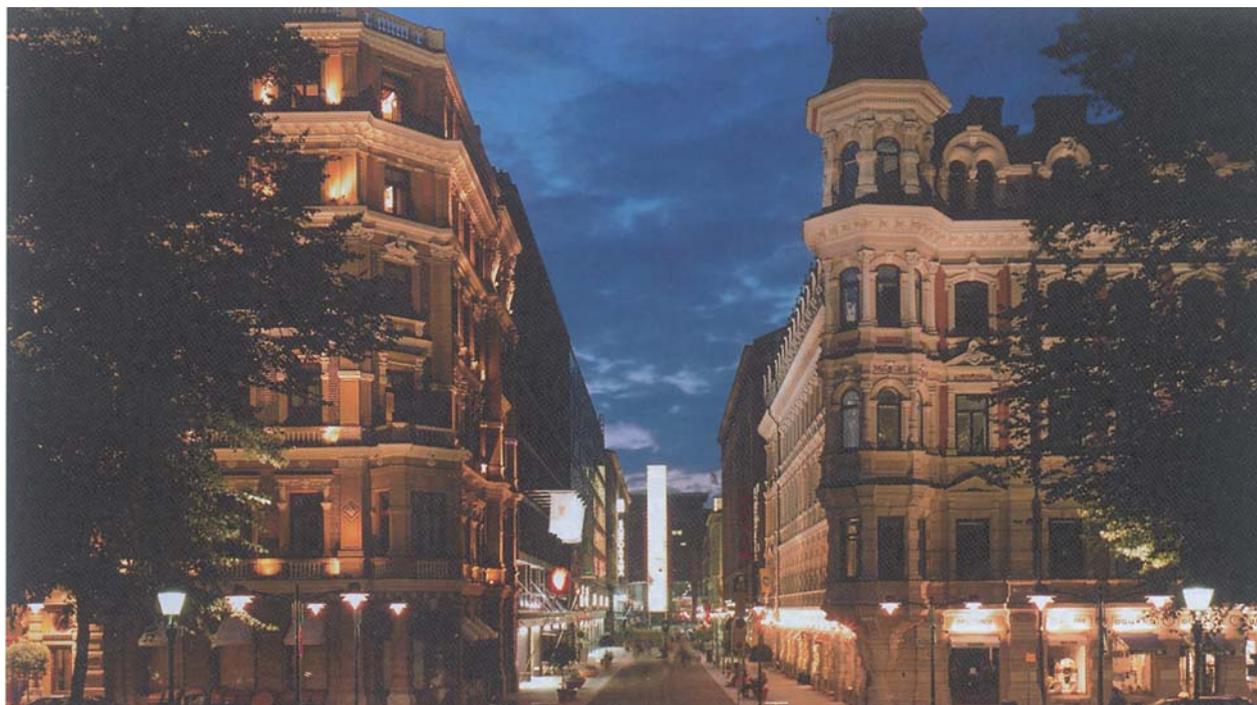
Oltre alle direttive, altri tentativi di affrontare il problema del riconoscimento dei titoli e delle qualifiche hanno portato alla delineazione delle equivalenze dei diplomi ottenuti nei diversi paesi basandosi sul principio della comune durata o alla delineazione della corrispondenza tra i diplomi operando una comparazione basata sulla formazione effet-

tiva e non nominale dei diplomi, ma il percorso sembra essere ancora pieno di ostacoli. In attesa di arrivare ad una soluzione definitiva, si stanno percorrendo anche altre strade per rendere più "trasparenti" i documenti e le prove di qualifica di cui la persona è in possesso. Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati **Europass**, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite attraverso i titoli posseduti dalla persona. In questo modo è possibile far capire meglio in cosa consiste un titolo di studio o professionale, facilitando la mobilità delle persone nei Paesi della UE. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Per saperne di più"

Le direttive europee sono elencate e descritte nel sito dell'Unione Europea, su: http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/general-system

Qui si possono consultare anche documenti con informazioni pratiche sul sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei diplomi.

Per ulteriori informazioni, contattare il Ministero dell'Università e della Ricerca - www.miur.it



I titoli di studio scolastici e universitari

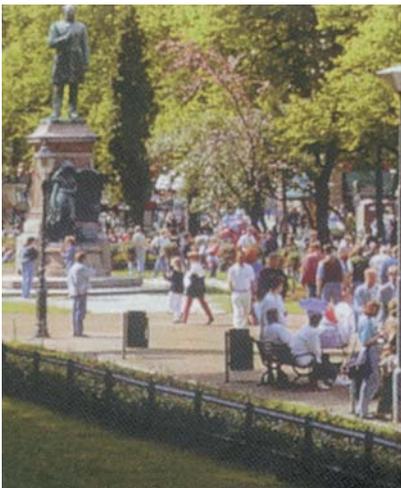
Il titolo di maturità italiana e il corrispondente titolo finlandese *valtakunnalliseen ylioppilastutkintoon* sono equiparati.

Poiché sono a numero chiuso, gli studenti stranieri che desiderano iscriversi ad un istituto d'istruzione superiore devono sostenere l'**esame di ammissione**. Inoltre, coloro che fanno domanda per un corso di preparazione agli esami devono essere preparati a sostenere un esame d'ingresso sul momento.

Una discreta conoscenza della **lingua** è requisito indispensabile per chiunque voglia frequentare un corso di istruzione superiore, ad eccezione di alcuni casi in cui lo studente si reca in Finlandia per un breve periodo e ha la possibilità di seguire le lezioni in lingua inglese.

Per l'accesso ai corsi post-laurea, le condizioni di ammissione variano da una istituzione all'altra. Anche qui i casi vengono valutati singolarmente sulla base delle qualifiche del candidato; può essere richiesto un esame per verificare le conoscenze linguistiche, ove queste siano requisiti necessari.

Chi ha già iniziato un corso di istruzione superiore nel proprio paese di origine ed è interessato ad un soggiorno di studio in Finlandia potrà, inoltre, informarsi presso il proprio istituto (docenti, servizi di orientamento studenti, uffici amministrativi) sull'esistenza di programmi di cooperazione internazionale con istituzioni finlandesi.



I titoli professionali

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. In generale, qualsiasi cittadino dell'UE che sia qualificato ad esercitare una determinata professione nel suo Paese d'origine, può esercitare stabilmente quella stessa professione anche in un altro Paese membro a patto che la professione sia regolamentata (cioè che la legge prescriba il possesso di determinati titoli o abilitazioni per poterla esercitare).

La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare:

- la 89/48 CE del 21/12/1988 che prevede il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano una formazione professionale della durata minima di tre anni;
- la 92/51 CE del 18/06/1992 che si applica ai titoli professionali di durata inferiore ai tre anni;
- la 99/42 CE del 07/06/1999, che regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale soprattutto nei settori dell'artigianato, del commercio e dell'industria dove è molto importante la conoscenza e l'esperienza maturata lavorando.

Nel 2005 è stata approvata la Direttiva 2005/36/CE, che mira a consolidare in un unico atto legislativo 15 direttive settoriali precedenti che coprono le seguenti professioni: medico, infermiere, responsabile dell'assistenza generale, odontoiatra, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista, e le 3 direttive che hanno introdotto il Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali riguardante la maggior parte delle altre professioni regolamentate.

Pertanto, se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui abbiamo acquisito le qualifiche professionali, dobbiamo soddisfare le condizioni previste nel Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali o nelle direttive settoriali e transitorie.

Si possono verificare tre casi:

- 1) *La professione che si intende svolgere non è regolamentata nel paese di accoglienza:* in que-

sto caso la professione può essere esercitata liberamente.

- 2) *L'accesso alla professione nel paese di origine non è regolamentato ma lo è, invece, nel paese di accoglienza:* in questo caso occorre provare il possesso, attraverso adeguata certificazione, sia del titolo di formazione sia di un periodo di due anni di esperienza professionale a tempo pieno nel corso dei dieci anni precedenti.

- 3) *L'accesso alla professione è regolamentato sia nel paese di origine sia in quello di accoglienza:* in questo caso ogni Stato membro, nell'ambito delle autonomie nazionali, decide quali sono i livelli di cultura e di formazione minima per l'accesso alle singole professioni in modo da garantire la qualità delle prestazioni fornite sul suo territorio.

Poiché spesso ci sono differenze tra i vari Paesi riguardo ai metodi di formazione e agli esami finali, la Direttiva ha stabilito cinque livelli di riferimento, attraverso i quali è possibile identificare:

- la corrispondenza alla formazione professionale acquisita nel paese d'origine
- l'equivalenza dei livelli di competenza tra i diversi Stati membri

I livelli di qualifiche professionali sono:

- **attestato di competenza** che corrisponde ad una formazione generale del livello d'insegnamento primario o secondario che comprova che il suo titolare possiede conoscenze generali o un attestato di competenza rilasciato da un'autorità competente dello Stato membro d'origine sulla base di una formazione attestata da un certificato o da un diploma, ovvero un'esperienza professionale di tre anni;
- **certificato** che corrisponde ad una formazione di livello d'insegnamento secondario tecnico o professionale generale, completato da un ciclo professionale;
- **diploma** che sancisce una formazione del livello di insegnamento post-secondario, di una durata minima di 1 anno, o una formazione di livello professionale comparabile in termini di responsabilità e funzioni;
- **diploma** che sancisce una formazione del livello d'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 3 anni e inferiore a 4 anni;
- **diploma** che sancisce una formazione superiore corrispondente ad una formazione di livello dell'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 4 anni.

Per esempio, chiunque voglia lavorare all'estero come insegnante, avvocato, ingegnere,

farsi riconoscere *gli studi*

20

psicologo, ecc. deve fare domanda di riconoscimento delle proprie qualifiche professionali alle autorità competenti del Paese di accoglienza. Le autorità, dopo la fase istruttoria dove vengono verificati i requisiti formali ed eventualmente richiesti altri documenti, hanno quattro mesi di tempo per esaminare la domanda; se esse accertano che il contenuto e la durata della formazione differiscono considerevolmente dal corrispondente corso di formazione nazionale, possono richiedere al candidato di presentare un attestato d'esperienza professionale, oppure di frequentare un tirocinio di adattamento o ancora di sostenere una prova d'esame teorico/pratica.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in copia autenticata o legalizzata, tradotta nella lingua ufficiale del paese ospitante da un traduttore giurato o iscritto all'Albo.

Informazioni sulle professioni regolamentate nei diversi paesi europei, consultabili sia per paese sia per professione (disponibili in inglese, francese e tedesco) si trovano alla pagina http://ec.europa.eu/internal_market/professional_qualifications/regulated_professions_database. E' importante tenere presente che per una larga gamma d'occupazioni (per esempio nel campo alberghiero, della ristorazione, della metallurgia) sono stati messi a punto in tutta Europa degli **attestati d'equivalenza delle qualifiche**. Anche le Camere dell'Industria e del Commercio, in genere, forniscono un'utile assistenza. Informazioni sul riconoscimento della formazione professionale sono disponibili presso il sito *European Information programme for EU citizens: Your Europe* - http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html >Informazione per i cittadini>Istruzione e studio>riconoscimento delle qualifiche

A chi rivolgersi

Per favorire e facilitare il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali tra gli stati dell'Unione, l'UE ha introdotto numerosi strumenti. Tra questi anche le reti ENIC/NARIC.

La rete ENIC (*European Network of Information Centres*) è costituita da Centri nazionali per l'informazione, il cui ruolo è di fornire notizie e consigli su:

- riconoscimento di diplomi, titoli e altre qualifiche universitarie o professionali stranieri;
- sistemi d'istruzione in altri paesi europei e nel proprio;
- opportunità di studio all'estero, comprese informazioni su prestiti e borse di studio, nonché questioni pratiche collegate alla mobilità e all'equipollenza.

La rete NARIC (*National Academic Recognition Information Centres*) è stata creata nel 1984; essa mira a favorire il riconoscimento accademico di diplomi e periodi di studio in: Stati membri dell'Unione Europea, paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), paesi dell'Europa centro-orientale. Chi intende proseguire o completare il proprio percorso formativo all'estero, può rivolgersi alle singole Università che, di fatto, hanno la possibilità, con una certa autonomia, di stabilire l'equivalenza delle materie in cui si sono già sostenuti esami.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, consultare il sito dell'Enic - Naric, della Commissione Europea e quello del CIMEA: www.enic-naric.net

http://ec.europa.eu/education/policies/rec_qual/rec_qual_en.html
www.cimea.it

In ogni paese dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo e tra breve nei paesi candidati, è stato istituito anche un **Punto Nazionale di Riferimento** che dà informazioni sulle **qualifiche professionali**. Tutti i Punti Nazionali di Riferimento sono a loro volta parte di una rete. I loro compiti principali sono:

- fungere da primo punto di contatto per quesiti relativi a Qualifiche, Certificati nazionali e Supplementi del certificato;
- fornire accesso ad informazioni necessarie o fungere da punto di contatto con gli enti nazionali che possiedono tali informazioni;
- operare quale partner nazionale nella rete europea dei Punti nazionali di riferimento.

Non tutti i Punti Nazionali sono già attivi, nel sito <http://europass.cedefop.europa.eu/> entrare nella sezione *Ulteriori informazioni e assistenza> Punti Nazionali di Riferimento>* cliccare nell'elenco *il Paese che interessa*.

L'ufficio generale addetto al riconoscimento professionale degli studi in Finlandia è l'*Opetushallitus* (Provveditorato agli studi). Esso non si occupa solo dei titoli di studio esteri, ma può anche dare giudizi e raccomandazioni a richiesta per quanto riguarda i titoli finlandesi da riconoscere in altri paesi. Le decisioni vengono tuttavia prese sempre dalle autorità del paese di destinazione. Per ottenere il modulo della richiesta ci si può rivolgere agli uffici di collocamento, alle università e scuole superiori d'avviamento professionale, *ammattikorkeakoulu*. Anche *Kansainvälisen henkilövaihdon keskus* (CIMO) offre assistenza in riguardo. Il modulo con le istruzioni può essere richiesto anche direttamente al *Opetushallitus*.



Quadro generale

I settori tradizionalmente importanti per l'economia finlandese sono l'agricoltura e l'economia forestale. Solo dopo la seconda guerra mondiale si è manifestata un'evoluzione in vari settori, diminuendo la percentuale della popolazione addetta all'agricoltura e all'economia forestale ed aumentando quella relativa alla popolazione addetta all'industria e soprattutto al settore terziario.

Il settore pubblico, lo Stato e i comuni, offrono lavoro al 29% degli occupati, percentuale che è leggermente più alta della media europea. La maggior parte dei lavoratori opera nel settore privato. Le assunzioni possono essere a tempo indeterminato o a durata determinata; si può trattare di un lavoro a tempo pieno o *part time*. La maggior parte dei contratti sono stipulati per un lavoro a tempo pieno e il rapporto di lavoro ha una durata indeterminata, anche se sono comunque in aumento sia i lavori *part time* che i contratti a tempo determinato.

L'economia finlandese ha registrato, negli ultimi anni, percentuali di crescita ben superiori alla media dell'area euro, sfiorando, nel 2005, il 3% di incremento del PIL. Le previsioni per il 2006 indicavano una crescita del PIL del 3,5%, grazie in particolare al rafforzamento della produttività, alla modesta inflazione determinata da bassi prezzi dei beni importati (con l'eccezione naturalmente dei prodotti energetici) e ad una buona domanda interna.

A fronte della debolezza della domanda nei mercati dell'area euro, la Finlandia ha potuto contare sulla considerevole crescita dell'interscambio commerciale con la Federazione Russa e con la Cina, nonché con partner tradizionali quali Regno Unito e Svezia. Nel corso dell'anno, il tasso di disoccupazione si è ridotto all'8,3%; il Governo finlandese inoltre si è impegnato ad intensificare ulteriormente gli sforzi volti all'aumento occupazionale, fronteggiando la scarsità di manodopera specializzata in alcuni settori produttivi e riformando il sistema di contrattazione salariale centralizzato che non tiene conto delle differenze in termini di produttività.

Il Ministero del Lavoro è responsabile dell'offerta dei servizi volti all'occupazione. Lo scopo di questi servizi consiste nel favorire il lavoro

e la crescita professionale oltre a quello di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. I servizi vengono forniti da più di 200 *Työvoimatoimistot*, uffici di collocamento che sono gratuiti per i privati, mentre possono essere a pagamento per le aziende o i datori di lavoro. I servizi forniti sono compresi nelle seguenti voci:

- scambio di lavoro
- servizi internazionali volti all'occupazione
- preparazione al mercato del lavoro
- dati sulle strutture educative e professionali
- orientamento professionale

L'attività di base del *Työvoimatoimisto* è naturalmente quella di mettere in contatto i possibili datori di lavoro con le persone in cerca di lavoro, sia a livello nazionale che europeo (gli uffici finlandesi fanno parte della rete europea dei servizi di collocamento, *EURES*). È quindi consigliabile iscriversi alle liste di collocamento perché nel sistema informatizzato degli uffici di collocamento vengono inseriti i dati sulle richieste di lavoro da un lato e sui posti vacanti dall'altro, così che le richieste di lavoro possano incontrarsi con le offerte.

Per quanto riguarda il servizio interno al paese gli uffici di collocamento forniscono agli utenti informazioni sui posti di lavoro vacanti nella loro zona di residenza e in quella in cui opera il servizio, ma nelle città più grandi dispongono di luoghi per l'ingresso self service al mercato del lavoro: esiste infatti la possibilità di consultare direttamente i computer presso gli uffici per vedere quali sono le richieste di lavoro. I dati possono essere disponibili, oltre che a terminale, anche su materiale cartaceo o video consultabile in apposite sale studio; talvolta è possibile persino prendere il materiale di interesse in prestito. Il *Työvoimatoimisto* ha inoltre un servizio telefonico nazionale, *Työlinja*, che offre assistenza sia riguardo ai servizi degli uffici di collocamento che ai posti di lavoro offerti. Il servizio è attivo ai seguenti numeri: 010 19 4904 e 010 60 76766 - *Henkilöasiakkaat* 010 19 4907 e 010 60 76780 - *Työnantajat* dalle 8.00 alle 19.00, da lunedì a venerdì, con la tariffa delle chiamate locali da tutta la Finlandia.

Più in generale però la rete di *Työvoimatoimisto* svolge diverse funzioni riguardanti sia il lavoro che l'istruzione. Gli uffici di collocamento, insieme ad altri istituti, organizzano infatti anche corsi per disoccupati o per coloro che vogliono migliorare le proprie qualifiche professionali perché attività molto importante del *Työvoimatoimisto* consiste nell'offrire aiuto ed assistenza per quanto riguarda l'orientamen-

to. Oltre ai 130 addetti che lavorano a tempo pieno per fornire servizi informativi agli utenti, ci sono in Finlandia ben 250 psicologi specializzati nell'orientamento professionale; il loro compito consiste nell'aiutare coloro che intendono cercare lavoro, che lo vogliono cambiare oppure che vogliono crescere professionalmente ma non sanno come fare. È quindi possibile sostenere colloqui privati con il personale specializzato il quale, sulla base delle capacità dell'utente e della sua esperienza educativa e professionale (facendo ricorso se necessario ai test psicologici), dà preziosi consigli e suggerimenti oltre che indicazioni su cosa fare praticamente.

Gli uffici di collocamento finlandesi forniscono, come si è già detto, anche servizi per il lavoro all'estero. Le sedi più attrezzate dispongono di consulenti del lavoro in grado di fornire informazioni sia ad emigrati che immigrati; viene inoltre data assistenza anche a coloro che cercano lavoro o che vogliono fare un periodo di addestramento all'estero. Sui computer degli uffici di collocamento è possibile anche reperire informazioni sui posti di lavoro vacanti in Svezia e Norvegia.

Lo Stato finlandese ha cercato di combattere la disoccupazione, per esempio, elargendo sovvenzioni ai datori di lavoro che aumentano il numero di persone assunte, o che offrono un lavoro ad una persona disoccupata da almeno sei mesi. Con l'aiuto di queste sovvenzioni, il *työllistämistuki*, dal 1992 all'agosto del 1998 sono stati stipulati 900.000 contratti di lavoro. È stato introdotto inoltre il sistema per cui un lavoratore con un contratto indeterminato e a tempo pieno può svolgere un periodo di lavoro *part time* mentre l'altra metà del lavoro viene svolta da un disoccupato, con una retribuzione pari al 60% dello stipendio normale.

All'inizio del 1998 sono stati introdotti particolari corsi, organizzati dai *Työvoimatoimisto*, dove si danno consigli e indicazioni ai disoccupati per cercare lavoro in un modo proficuo. Per combattere la passività e la depressione dei disoccupati, all'inizio del 1998 è stato introdotto il sistema delle interviste regolari ai disoccupati dei *Työvoimatoimisto*. Queste misure oltre alla formazione supplementare data ai disoccupati sembrano favorire l'occupazione. Anche l'Unione Europea ha dato contributi finanziari per i programmi finlandesi sull'occupazione.

Tutti i cittadini, indipendentemente dalla provenienza, sono considerati uguali davanti alla legge finlandese. Questo vale natural-

mente anche per le leggi riguardanti il lavoro: si applicano a tutti i lavoratori le stesse condizioni vigenti per i cittadini finlandesi. I lavoratori devono godere di pari opportunità e nessuno può essere discriminato a causa della sua nazionalità, cittadinanza, sesso, religione, età o altri motivi.

La **legislazione nazionale** per il lavoro dà le regole di base per quanto riguarda le **condizioni di lavoro**. Nella maggior parte dei settori di attività si stipulano **contratti collettivi** tra i sindacati dei lavoratori e datori di lavoro. Di solito le condizioni decise nei contratti collettivi sono più favorevoli ai lavoratori di quelle di base definite secondo gli standard di legge. Gli **orari di lavoro** in Finlandia per legge sono i seguenti: l'orario regolare può essere al massimo di 8 ore al giorno e 40 ore alla settimana. Il lavoratore ha il diritto di accettare o rifiutare prestazioni lavorative fuori dell'orario regolare. Le ore straordinarie effettuate dopo le 8 ore regolari giornaliere possono essere al massimo 20 durante un periodo di due settimane e le ore straordinarie effettuate durante i giorni liberi possono essere al massimo 16 durante un periodo di due settimane. Alcuni lavori, come quelli svolti in strutture ospedaliere, alberghi, ristoranti, nel settore dei trasporti ed in quello dell'agricoltura, possono avere orari diversi dalla regola di base.

Stipendi. In Finlandia non c'è uno stipendio minimo determinato per legge. Nella maggior parte dei settori i contratti collettivi decidono il livello minimo dello stipendio e delle altre condizioni di lavoro. Nel caso non ci sia un tale contratto da seguire, il datore di lavoro deve comunque pagare uno stipendio adeguato. Lo stipendio in Finlandia è sempre pecuniario, ma oltre a quello possono essere concessi anche buoni-pasto, la possibilità dell'uso di un'automobile o di alloggio organizzato dal datore di lavoro. Lo stipendio deve essere pagato regolarmente: gli stipendi orari, quelli giornalieri e il compenso per i contratti di appalto vengono pagati almeno due volte al mese.

Le ferie. Il lavoratore ha il diritto di avere due giorni liberi per ogni mese trascorso al lavoro, cioè quattro settimane all'anno. Nel caso il rapporto di lavoro sia durato più di un anno, le ferie guadagnate sono 2,5 giorni per ogni mese lavorativo, in totale 5 settimane all'anno. Lo stipendio viene pagato anche per il periodo di ferie. Inoltre, i contratti collettivi di solito consentono anche un compenso extra al ritorno dalle ferie. Normalmente il compenso che viene pagato in

più è metà dello stipendio del periodo delle ferie.

Servizi sanitari. Il datore di lavoro deve organizzare servizi sanitari per il personale. Nel caso il lavoro possa presentare rischi per la salute o richieda particolari condizioni fisiche, il datore di lavoro è obbligato ad organizzare regolarmente controlli medici.

Altre condizioni. I contratti di lavoro a durata determinata non possono essere preavvisati durante la validità del contratto. Nel caso in cui non sia determinato un termine di preavviso né nel contratto di lavoro né in quello collettivo allora da parte del datore di lavoro il termine è di due mesi, mentre di un mese da parte del lavoratore. Al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore ha il diritto di ricevere una dichiarazione delle mansioni svolte nel periodo lavorativo.

Lavorare nel pubblico impiego

L'articolo 39 del trattato dell'Unione Europea sulla libera circolazione dei lavoratori, vale per il settore del pubblico impiego solo rispetto ad alcuni casi come ad esempio: le consulenze tecniche, i servizi di manutenzione e le mansioni amministrative. In altri casi il requisito indispensabile richiesto è la cittadinanza finlandese, ad esempio per l'impiego nelle forze armate o nelle forze di pubblica sicurezza, per i dipendenti del settore giudiziario, per il corpo diplomatico e per tutti coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità nella salvaguardia degli interessi dei cittadini dello stato membro.



Anche se i nuovi posti di lavoro di solito si trovano nel settore privato, il settore pubblico in Finlandia continua ad essere un datore di lavoro importante. Il settore pubblico, per esempio i comuni, dà però lavoro anche indirettamente, acquistando servizi dal settore privato.

Per esempio i seguenti enti pubblici offrono possibilità di impiego:

- *Valtionneuvosto* (Il Consiglio dei Ministri)
- I vari Ministeri
- *Pohjoismaiden Neuvosto* (Il Consiglio dei Paesi Nordici)
- *Maakuntaliitot* (Le unioni a livello provinciale)
- L'amministrazione regionale
- I comuni

Anche se gli italiani e gli altri cittadini dell'UE hanno il diritto di rispondere a qualsiasi domanda di lavoro in Finlandia, compresi i posti nella pubblica amministrazione, gli impieghi che implicano una partecipazione all'esercizio del potere pubblico e la salvaguardia degli interessi generali della Finlandia possono tuttavia essere riservati ai soli cittadini finlandesi. Inoltre, nel settore pubblico, anche negli impieghi di grado inferiore, viene richiesta la conoscenza della lingua finlandese o di quella svedese - nei comuni bilingue gli impiegati statali e comunali devono conoscere tutte e due le lingue ufficiali. Nei settori della sanità e dell'insegnamento i posti di lavoro sono accessibili a tutti coloro che possiedono le eventuali qualifiche e i titoli richiesti.

Gli enti pubblici parastatali inoltre (enti che prima erano puramente statali, ma da un tempo funzionano come aziende autonome), come *Valtion Rautatiet* (le ferrovie dello stato finlandese), *Suomen Posti Oy* (le poste finlandesi), *YLE* (l'organismo radiotelevisivo finlandese) offrono possibilità di impiego a tutti i cittadini dell'Unione Europea.

Lavorare nelle imprese private

Il settore privato è senz'altro il datore di lavoro più comune in Finlandia. Il 71% della manodopera è assunto nelle imprese private.

La maggior parte delle imprese finlandesi è relativamente piccola: più del 90% di queste ha meno di 10 lavoratori. Chi ha intenzione di cercare lavoro in un'impresa privata di un determinato settore, può consultare i vari cataloghi e archivi sulle imprese finlandesi. I seguenti cataloghi sono disponibili in Internet (alcuni di questi, come *Yritystele*, si trovano anche su carta):

- *Cardinal Company Index*
www.cardinal.fi/index.html
- *Suomen yrityshakemisto* www.suomenyritykset.fi
- *Yritystele* www.yritystele.fi
- *WebInfo* www.webinfo.fi



L'imprenditorialità

I cittadini dei paesi membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo hanno il diritto di intraprendere un'attività imprenditoriale in Finlandia, purché si tratti di un'attività legale e morale. Un'eccezione sono le attività regolamentate, per le quali è necessaria una **licenza** particolare e/o **qualifiche professionali riconosciute**. Attività regolamentate sono per esempio le farmacie, le agenzie di sorveglianza, di trasporto e anche agenzie di viaggi. Se la professione non è regolamentata, non è necessario possedere né una licenza né un documento di riconoscimento dei diplomi, e non possono essere frapposti ostacoli di sorta. Per iniziare alcune attività, occorre comunque presentare un **modulo informativo alle autorità** regionali, sanitarie o ambientali, a seconda del genere di attività che si intende svolgere. Attività per le quali è necessaria una richiesta sono, per esempio, l'offerta di servizi personali (parrucchieri, estetisti, massaggiatori ecc.), la gestione di bar e ristoranti, e anche delle autofficine.

Tutte le nuove imprese formate devono essere registrate sia nei registri fiscali (rivolgersi a *Verotoimisto*, l'Ufficio Fiscale) che in quello delle imprese: *kaupparekisteri*. La **domanda di registrazione** presso il *kaupparekisteri* viene indirizzata a *Patentti- ja rekisterihallitus* (l'Ufficio dei Brevetti e Registri). Nel caso in cui l'imprenditore privato non sia residente finlandese, nei registri dell'impresa deve essere indicato un rappresentante residente in Finlandia. Se la professione è regolamentata, occorre allegare la licenza alla domanda della registrazione. Per quanto riguarda tutte le formalità, conviene mettersi in contatto con un impiegato comunale: *elinkeinoasiamies*.

In Finlandia ci sono anche corsi particolari per coloro che desiderano iniziare un'attività propria. È innanzitutto fondamentale essere ben preparati per l'attività; occorre imparare la lingua finlandese, acquisire conoscenze sulla vita quotidiana finlandese, sui valori, conoscere le regole e leggi di base per quanto riguarda l'imprenditorialità in Finlandia, avere risorse finanziarie e assistenza giuridica. Avere un collaboratore finlandese può essere di aiuto. Per ulteriori informazioni, sia per quanto riguarda l'imprenditorialità che per i corsi, bisogna rivolgersi all'ufficio di collocamento: *Työvoimatoimisto*.

Altre opportunità di lavoro

Lavoro interinale: Nel mercato del lavoro sono sempre più comuni le offerte di impiego a tempo determinato. Una possibilità di trovare un lavoro interinale è ad esempio quello di sostituire una lavoratrice permanente, per esempio durante il periodo di maternità. Occorre comunque informarsi tramite i *Työvoimatoimisto*, ma anche gli annunci sui giornali possono essere d'aiuto.

Lavoro alla pari: In generale le baby-sitter e le domestiche sono abbastanza richieste nelle famiglie finlandesi, perché di solito tutti e due i genitori lavorano. L'offerta per questo tipo di servizio è piuttosto scarsa, probabilmente per il fatto che lo status sociale di questo tipo di lavoratore non è tanto alto e gli stipendi sono modesti. Poiché i costi sociali per il datore di lavoro risultano piuttosto elevati, lo Stato finlandese ha prodotto dei progetti di legge che permettono di assumere un'assistente domestica e avere agevolazioni per quanto riguarda le tasse e le spese sociali. A volte annunci di famiglie che sono in cerca di una ragazza alla pari si possono trovare sui giornali. Il modo più affidabile è comunque quello di rivolgersi alle organizzazioni internazionali, che si occupano dei lavoratori alla pari. In Italia si occupa di questo servizio, per esempio, la società *Au Pair International* di Bologna.

Lavori stagionali: Ci sono varie possibilità di trovare lavori stagionali in Finlandia. Il turismo naturalmente crea una certa quantità di posti di lavoro stagionali: venditore di gelati, assistente negli alberghi, guida turistica sono ottime possibilità per gli studenti di avere un guadagno extra durante i mesi estivi. Il turismo è un settore importante per esempio per le *Åland* e per la Lapponia - senza dimenticare le città come *Helsinki*, *Turku*, ecc. La conoscenza delle lingue straniere è naturalmente molto importante nel settore del turismo. Un'alternativa è anche quella di aiutare nei lavori agricoli. La città di *Suonenjoki* è famosa per la coltivazione di fragole e perciò ogni anno, a luglio, molti studenti vi si recano per lavorare. I coltivatori di fragole organizzano anche alloggi provvisori per i lavoratori. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai *Työvoimatoimisto*.

Anche la raccolta delle bacche selvatiche e dei funghi si può considerare come lavoro stagionale. Il reddito che si ottiene vendendo bacche e prodotti simili, raccolti nei boschi, non è soggetto ad alcuna tassazione.

Vincoli e opportunità per chi non è cittadino svedese

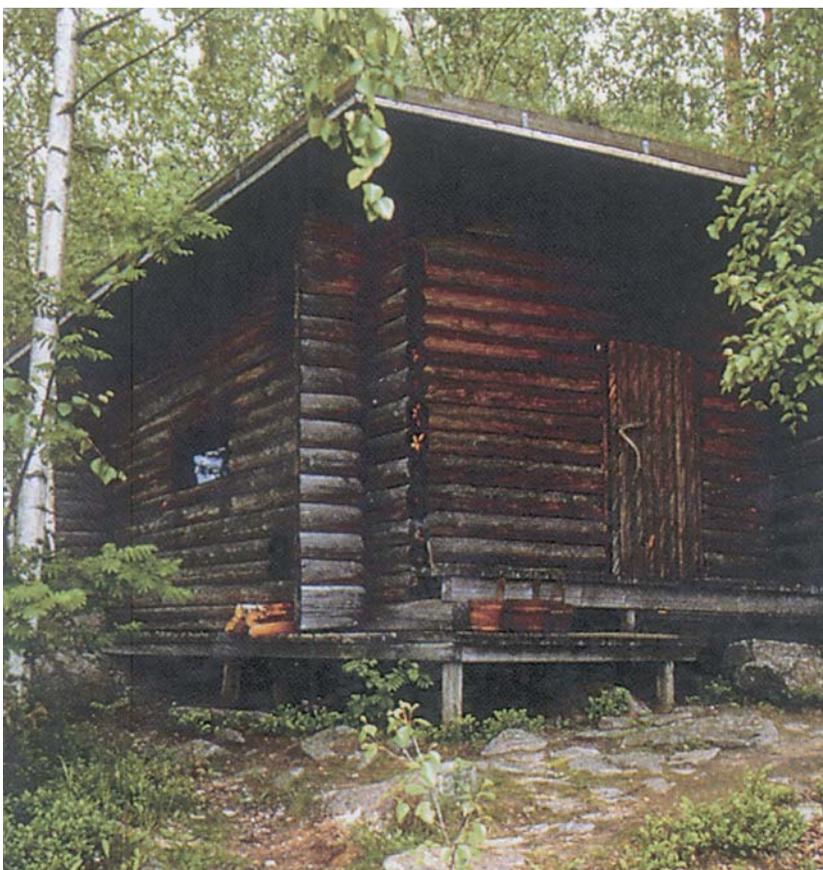
Per lavorare in Finlandia non è necessaria la cittadinanza finlandese. Sebbene la conoscenza della lingua finlandese sia quasi sempre richiesta, ci sono molte possibilità di lavorare in Finlandia per persone che, oltre ad essere professionalmente qualificate, hanno buona conoscenza di una o più lingue straniere, in particolare dell'inglese.

Questo può rivelarsi come una buona occasione di lavoro anche per persone provenienti da altri paesi, purché oltre alla propria lingua conoscano anche l'inglese e naturalmente un po' di finlandese.

Il Servizio di Collocamento Europeo EURES (*European Employment Services*) <http://europa.eu.int/eures/>, gestito in Italia dal Ministero del Lavoro (numero verde 800 196 196, sito Internet per avere gli indirizzi degli Euroconsiglieri in Italia: www.lavoro.gov.it

[/eures/](http://eures/)), collega i vari servizi di collocamento degli stati membri dell'UE e fornisce informazioni su posti vacanti e opportunità di lavoro. Gli *Euroconsiglieri* offrono consulenza sulle condizioni di lavoro e di vita nel paese scelto.

Per quanto riguarda i cittadini dell'Unione Europea esiste anche il programma per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Unione Europea **Leonardo da Vinci** - www.programmaleonardo.net, mediante il quale si può ottenere di svolgere un periodo di addestramento o praticantato professionale presso un'azienda finlandese in relazione agli studi tecnici o di applicazioni tecnologiche svolti. Per ottenere informazioni, ci si può rivolgere in Italia all'ISFOL - www.isfol.it o in Finlandia al CIMO - www.cimo.fi



Opportunità per un giovane al primo impiego

L' *Oppisopimuskoulutus* è un sistema che permette ad un giovane di imparare un mestiere lavorando. L'idea del contratto oppisopimus è quello di combinare il lavoro e gli studi teorici. Il sistema è adatto sia a coloro che hanno appena finito la scuola di obbligo sia a coloro che hanno già studiato o avuto esperienze nel mondo del lavoro. L'*oppisopimuskoulutus* può fornire una formazione di base o supplementare. La possibilità di combinare la teoria e la pratica può essere sfruttata da tutti ed in tutti i tipi di lavoro; all'inizio degli anni '90 l'*oppisopimuskoulutus* è stato introdotto anche per chi ha svolto studi accademici. Tramite questo sistema si possono ottenere le stesse qualifiche professionali di base e quelle specializzate che si ottengono nella formazione tradizionale fornita da scuole e istituti d'avviamento professionale. Per coloro che desiderano ottenere una formazione di base e un titolo l'*Oppisopimuskoulutus*, dura di solito 2-4 anni. Nel caso si tratti di formazione supplementare, il periodo di oppisopimus dura circa 4-12 mesi. Nel contratto di oppisopimus il giovane insieme ad un datore di lavoro e un istituto professionale crea un programma di studio personalizzato, svolgendo la parte pratica presso il luogo di lavoro e quella teorica in un istituto adatto. Varie scuole professionali e gli *aikuiskoulutuskeskus* (centro di forma-



zione per gli adulti) organizzano dei corsi che possono essere inclusi nel programma di oppisopimuskoulutus. Nella progettazione del programma si prendono in considerazione sia le eventuali esperienze di lavoro che i possibili studi precedenti.

Il sistema oppisopimuskoulutus riceve sovvenzioni da parte dello Stato. Durante il periodo di studio teorico lo studente riceve un sostegno economico mentre durante il periodo di pratica al datore di lavoro viene pagato un compenso e uno stipendio adeguato ai contratti collettivi del settore. Nel caso di giovani disoccupati, lo Stato può concedere al datore di lavoro un ulteriore sostegno, *työllistämistuki* (sostegno per favorire l'occupazione).

Di solito, per ottenere un contratto *oppisopimus*, il giovane deve prendere l'iniziativa e contattare direttamente i datori di lavoro. Per ottenere ulteriori informazioni e assistenza occorre rivolgersi ad un *Oppisopimustoimisto* (Ufficio di Contratti Formazione), i cui indirizzi sono consultabili sui seguenti indirizzi Internet: www.edu.fi/info/oppisopimus/opframe.html oppure www.oppisopimus.net

Prima di ottenere un'assunzione a tempo indeterminato per alcune professioni è necessario sostenere un periodo di pratica. Questo periodo è un ottimo modo per inserirsi nel mondo del lavoro e in genere dopo il periodo di pratica c'è sempre la possibilità di essere assunti con un contratto indeterminato.

Per quanto riguarda gli studi universitari, in molte materie la pratica fa parte degli studi. Il periodo di pratica è **obbligatorio** ad esempio per gli studenti di teologia, psicologia, medicina, scienze agricole e forestali, teatro, danza, tecnica e farmacia. Anche nella preparazione professionale universitaria degli insegnanti è incluso un **periodo di pratica** nelle scuole sperimentali. Per informazioni più dettagliate è necessario rivolgersi alle facoltà universitarie di interesse.

Il periodo di pratica può essere svolto anche all'estero. Il CIMO (Centro per la Mobilità Internazionale) - il coordinatore finlandese dei programmi di scambio internazionale - può fornire informazioni. Il CIMO è anche il riferimento utile per quanto riguarda la possibilità di fare pratica nelle organizzazioni internazionali.

Anche le università finlandesi hanno accordi diretti di scambio internazionale con molte università all'estero così come esistono diverse organizzazioni studentesche che si occupano dei programmi internazionali.

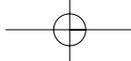
Come cercare un lavoro

Se si è giovani e si è in cerca di un lavoro si può anche consultare la rete degli **Eurodesk** - www.eurodesk.it: è un progetto europeo realizzato con il supporto della Commissione Europea ed i 106 punti di informazione presenti in 17 paesi forniscono informazioni sui programmi europei rivolti ai giovani nei settori della cultura, della formazione, del lavoro, della mobilità giovanile e del volontariato. Il rappresentante finlandese di Eurodesk è il CIMO (Centro per la Mobilità Internazionale).

I servizi per l'impiego trattano circa il 70% delle offerte di lavoro. Naturalmente i datori di lavoro possono assumere personale anche attraverso altri canali e non sono obbligati ad assumere le persone proposte dagli uffici di collocamento. I dati sulle offerte d'impiego sono raccolti in una banca dati a livello nazionale, consultabile direttamente dagli interessati tramite terminali presenti negli uffici di collocamento. Anche l'accesso alle banche dati in Internet è disponibile presso il Työvoimatoimisto.

Anche se la rete dei servizi per l'impiego aiuta a cercare un lavoro, può essere utile muoversi in modo autonomo. Molti sono i mezzi possibili: gli **annunci** sui giornali è uno dei modi più tradizionali. Ad esempio ogni domenica su Helsingin Sanomat (uno dei giornali più importanti della Finlandia) c'è una sezione speciale dedicata agli annunci di lavoro, ma ci sono anche riviste dedicate al mondo del lavoro, come *Työmarkkinat* e *Työlämä*, pubblicati dal Ministero del Lavoro e consultabili presso gli uffici di collocamento in tutta la Scandinavia. Anche sulle pagine del **televideo finlandese** si trovano indicazioni sui posti di lavoro offerti. Conviene inoltre consultare ad esempio il sito del *Työministeriö*: www.mol.fi in Internet che dà indicazioni anche sulle possibilità di lavoro secondo il campo di attività e consente collegamenti ad altri siti di interesse. Una precisazione si rende necessaria: le pagine finlandesi sono naturalmente scritte in finlandese, ma è spesso offerta anche la versione inglese.

Di solito il primo passo per contattare i datori di lavoro è quello di mandare **curriculum** cui si allega una breve lettera (1 pagina al massi-



lavorare

26

mo) nella quale si deve dichiarare in modo chiaro e diretto di essere interessati all'attività per la quale ci si candida. In Finlandia comunque il curriculum assume un'importanza assai maggiore della lettera che lo accompagna.

Un buon curriculum deve essere:

- ben organizzato e avere un aspetto curato
- corretto dal punto di vista ortografico e di sintassi
- facile da leggere
- non troppo lungo: di solito una pagina è sufficiente ma può essere anche di diverse pagine a seconda delle esperienze lavorative già maturate (è preferibile una breve descrizione di ognuna)
- aggiornato
- adattato al lavoro che si cerca e al datore di lavoro cui è destinato

Informazioni facoltative che è consigliabile fornire nel curriculum sono:

- hobbies
- esperienze di lavoro all'estero
- partecipazione a conferenze

In queste pagine proponiamo un esempio di CV ma è importante sapere che uno strumento utile per tutti coloro che vogliono studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine è l'**Europass Curriculum Vitae**.

Questo modello è promosso dalla Commissione Europea e dal Consiglio Europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Il formato europeo di CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale, non documentate da titoli e certificati ed è scaricabile dal sito www.europass-italia.it

Se il curriculum risulta interessante, si può essere chiamati per un **colloquio di lavoro**.

Non è possibile dare consigli particolari per quanto riguarda il colloquio. Si consiglia di essere ben preparati, avere le idee chiare sui motivi per cui si è interessati all'attività proposta e giustificare perché si pensa di essere adatti a quel lavoro. Occorre essere naturali e non "ripetere a memoria" quanto è stato preparato in anticipo: è importante essere se stessi, senza né esagerare le proprie qualità e attitudini, né sottovalutarle. Un aspetto curato, un atteggiamento positivo e la puntualità al colloquio danno l'impressione che il candidato sia veramente interessato al lavoro. Al colloquio tutti i documenti che permettono di verificare l'esattezza del curriculum devono essere a disposizione: si consiglia quindi di portarne una copia con sé per l'incontro con il datore di lavoro.



ANSIOLUETTELO (Curriculum Vitae)

(Nome e Cognome dell'aspirante)

(Indirizzo)

(Data) (Telefono / Fax) (Email)

HENKILÖTIEDOT (Dati personali)

Nimi (Nome e cognome)

Syntymäaika ja -paikka (Luogo e data di nascita)

Siviilisäät, lapsien lukumäärä (Stato civile, numero di figli)

KOULUTUS (Istruzione)

TYÖKOKEMUS (Esperienze professionali)

OPISKELU ULKOMAILLA (Studi all'estero)

MUU KOULUTUS JA KURSSIT (Altri studi e corsi)

KIELITAITO (Conoscenze delle lingue)

TIETOTEKNIKKATAIDOT (Conoscenze informatiche)

JULKAISUT (Eventuali pubblicazioni fatte)

ASEVELVOLLISUUS (Situazione degli obblighi di leva militare)

LUTTAMUSTOIMET (Collaborazione nelle associazioni e organizzazioni)

HARRASTUKSET (Hobby)

SUOSITTELIJAT (Informazioni su persone che possono fornire referenze)

(Data e luogo)

(Firma dell'aspirante)



Il volontariato

Il Servizio volontario europeo è un progetto pilota lanciato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo per dare l'opportunità ai giovani tra i 18 e i 25 anni di praticare un periodo di volontariato in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Esso è concepito per fornire un'esperienza d'apprendimento concreta e la possibilità di partecipare alla costruzione dell'Unione Europea. Prevede la partecipazione ad un'attività senza fini di lucro e non retribuita, che rivesta una qualche importanza per la collettività e abbia durata limitata (tra i 6-12 mesi), come per esempio l'allestimento di un centro per i giovani, attività del tempo libero per gli anziani, attività creative per disabili, ecc. Tale servizio viene prestato in uno Stato membro diverso da quello di residenza (o in un paese terzo) e prevede, oltre al viaggio pagato, alloggio e vitto garantiti e una piccola indennità.

Concretamente, l'aspirante volontario/a deve mettersi in contatto con un'organizzazione del proprio paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/a prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro paese.

Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono invece ben definite a livello comunitario ed è necessario per l'efficace svolgimento del programma (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali.

In ciascuno stato dell'Unione Europea è istituita infatti una Struttura Nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione.

Con più di 2000 Progetti d'Accoglienza in tutta Europa ci sono molte possibilità per ideare proposte e inviare dei volontari.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere in Italia al Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per sapere tutto sul programma *EU Voluntary Service* si può consultare il sito - <http://ec.europa.eu/>, oppure telefonare al numero verde Eurodesk **800-257330** o, ancora, contattare l'Agenzia Nazionale Gioventù presso il Ministero della Solidarietà Sociale - www.gioventu.it

Per chi fosse interessato ad un'esperienza di **volontariato a medio (MTV)** e **lungo termine (LTV)** in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa, Americhe e Giappone, è possibile reperire informazioni contattando il Ministero della Solidarietà Sociale, oppure il Servizio Civile Internazionale - www.sci-italia.it

I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV). Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.

Oltre ai programmi europei di volontariato ci sono **varie organizzazioni nazionali e internazionali a cui è possibile rivolgersi**. La Croce Rossa Finlandese, ad esempio, SPR (Suomen Punainen Risti), offre diverse alternative, mentre il monastero ortodosso di Valamo recluta volontari per lavorare nei giardini, nelle cucine, ecc. in cambio di vitto e alloggio.



PER SAPERNE DI PIÙ

La Commissione Europea ha promosso e creato alcune iniziative e reti di servizi transnazionali con lo scopo di favorire la mobilità europea per tutti i cittadini.

Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù che opera nel settore dell'informazione e dell'orientamento rispetto ai programmi europei rivolti ai giovani nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, dei diritti e del volontariato, per rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte da questi programmi.

A partire dal 1999 la Commissione Europea ha favorito l'istituzione di circa 700 Punti Locali Decentrati a livello europeo. In Italia la "rete locale decentrata nazionale" consta di circa 100 punti dislocati in 19 regioni.

I Punti Locali Decentrati forniscono servizi gratuiti di informazione (descritti nel sito www.eurodesk.it) sui programmi e sulle opportunità offerte dall'Unione europea e il Consiglio d'Europa nel settore della gioventù. In cooperazione con l'Agenzia Nazionale Italiana del programma comunitario Gioventù e su mandato della Commissione Europea, i PLD operano in qualità di centri per l'Informazione e l'Orientamento sul programma stesso.

Euroguidance è la rete europea dei Centri Nazionali per l'Orientamento (NRCVG). Le principali funzioni di ogni Centro Nazionale sono:

- Fornire informazione sulle opportunità di istruzione e formazione in Europa con particolare attenzione agli operatori di orientamento che possono diffonderli presso un pubblico più ampio;
- Facilitare lo scambio di informazioni di qualità sui sistemi di istruzione e formazione nonché sulle qualifiche nell'ambito dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e nei paesi dell'Europa centro-orientale;
- Aggiornare il portale Ploteus.

In Italia, il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento è promosso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Dal 2004 è gestito dall'Isfol.

Per maggiori informazioni consultare:

- Il sito ufficiale della rete Euroguidance: www.euroguidance.net
- Il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento in Italia: www.centrorisorse.org

Europass. Per coloro che intendono inserirsi in percorsi di istruzione o formazione professionale, che cercano lavoro o vogliono fare un'esperienza all'estero, il Portafoglio Europass può aiutare a rendere più comprensibili e trasparenti le competenze acquisite. Il Portafoglio Europass si compone di 5 documenti:

- Europass Curriculum Vitae - formato standard di CV in cui le persone possono inserire informazioni circa la formazione, le esperienze di lavoro e le conoscenze delle lingue straniere, così come le competenze acquisite al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione formali.

- Europass Passaporto delle Lingue - un documento in cui si possono indicare le lingue conosciute attraverso specifici schemi di valutazione e che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita.

- Europass Supplemento al Certificato - certificazione integrativa che accompagna l'attestato di qualifica professionale e fornisce informazioni riguardo il contenuto del percorso formativo, il livello della qualifica e le competenze acquisite in modo da renderlo più chiaro e comprensibile ai datori di lavoro e alle istituzioni di paesi diversi da quello in cui l'attestato è stato acquisito.

- Europass Supplemento al Diploma - certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi di tipo accademico contenente una descrizione della natura, del livello e del contenuto degli studi superiori intrapresi e completati con successo.

- Europass Mobilità - documento che registra le conoscenze, abilità e competenze acquisite da una persona nell'ambito di esperienze di mobilità in un altro paese (esperienze di lavoro in azienda; uno scambio tra studenti di atenei; esperienze di volontariato nelle ONG).

Istituito con la Decisione N. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 15 dicembre 2004 relativa a un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, Europass è supportato da una rete europea di Centri Nazionali Europass (NEC). Ogni Centro Nazionale Europass coordina le attività connesse ai documenti Europass. È il primo punto di contatto per persone e organizzazioni interessate nell'uso dei dispositivi di cui promuove la fruibilità, l'accessibilità e la divulgazione.

I documenti Europass sono disponibili nelle lingue dei paesi UE/SEE. Maggiori informazioni e tutti i formati dei cinque documenti sono scaricabili dal sito ufficiale di Europass e dai siti nazionali.

La rete europea dei NEC: <http://europass.cedefop.europa.eu/europass>

Il NEC Italia: www.europass-italia.it

Il NEC Finlandia: www.opf.fi

Ploteus (Portal on Learning Opportunities Throughout the European Space) mira ad aiutare gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori dell'orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative ai sistemi d'istruzione e formazione di trenta Paesi europei. Su Ploteus è possibile trovare informazioni su:

- OPPORTUNITÀ D'APPRENDIMENTO: vi si trovano i siti internet degli istituti superiori, i database dei corsi di formazione professionale e le scuole;
- SISTEMI D'ISTRUZIONE: sono disponibili le descrizioni dei sistemi d'istruzione e formazione presenti nei diversi contesti nazionali;
- SCAMBI: sono illustrate le possibilità di partecipazione ai programmi europei di scambio;
- ANDARE IN UN ALTRO PAESE: si possono

reperire notizie specifiche rispetto al Paese nel quale si vuole effettuare un'esperienza di studio o di formazione;

- CONTATTI: è possibile trovare i contatti a cui rivolgersi per un consiglio giusto.

Il portale Ploteus è consultabile in 26 lingue: <http://ec.europa.eu/ploteus/>

Eurydice è la rete di informazioni sull'istruzione in Europa. È una rete di istituzioni che ha l'obiettivo di raccogliere, monitorare, elaborare e mettere a disposizione informazioni comparabili sui sistemi di istruzione e le politiche formative in Europa. È costituita da unità nazionali istituite dai ministeri dell'educazione di tutti i Paesi che fanno parte di Socrates, il programma europeo in materia di istruzione, di cui Eurydice è parte integrante dal 1995. La rete promuove la cooperazione europea in ambito educativo, attraverso scambi di informazioni sui sistemi scolastici e le politiche educative e producendo studi su argomenti di interesse comune:

- monografie comparabili e regolarmente aggiornate sull'organizzazione dei sistemi educativi;
- studi comparativi su specifiche tematiche di interesse della Comunità;
- indicatori sui diversi livelli di istruzione;
- strumenti terminologici (glossari e tesauri) e banche dati.

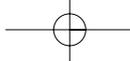
Per maggiori informazioni: www.eurydice.org

Portale Youth. L'obiettivo del portale Youth è mettere a disposizione di tutti i giovani informazioni sull'Europa e sui paesi europei nel modo più rapido e accessibile e favorire la loro partecipazione alla vita pubblica e la cittadinanza attiva. Il portale Youth è consultabile in 22 lingue: <http://ec.europa.eu/youth/>

SOLVIT è una rete per la risoluzione di problemi on line, in cui gli Stati membri collaborano per risolvere concretamente i problemi derivanti dall'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche. Esiste un centro SOLVIT in ogni Stato membro dell'Unione europea (come pure in Norvegia, Islanda e Liechtenstein). I centri SOLVIT possono intervenire per risolvere problemi presentati sia dai cittadini che dalle imprese. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione nazionale e s'impegnano a fornire soluzioni concrete a problemi concreti entro dieci settimane da quando viene presentato il caso. SOLVIT è un servizio gratuito. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/solvit/>

Your Europe è il portale che fornisce informazioni per cittadini e imprese. Mette a disposizione dei cittadini informazioni pratiche sui loro diritti e come esercitarli, sulle opportunità in Europa e nel suo mercato interno. Aiuta anche le imprese e imprenditori con informazioni utili per interagire con le amministrazioni in un altro paese.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/youreurope>



INDIRIZZI

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

A

Agenzia Nazionale Italiana Gioventù

Ministero della Solidarietà sociale,
dell'inclusione e della responsabilità
sociale delle imprese
Corporate Social Responsibility (CSR)
Via Fornovo 8 - Pal. A - 00192 ROMA
Telefono di primo contatto: +39 06 3675 4439
Fax di primo contatto: +39 06 3675 4526
E-mail di primo contatto: info@gioventu.it
www.gioventu.it

Agenzia Nazionale Programma Leonardo da Vinci

c/o ISFOL
Via G.B. Morgagni 30/e
I-00161 Roma
Tel.: +39 6 445901
Fax: +39 6 44590475
leoprojet@isfol.it
www.programmaleonardo.net

AIESEC Italia

Comitato Nazionale
Via Andora, 4 - 20148 Milano
Tel.: + 39 2 39210053
Fax: +39 2 33002178
info@aiesec.it
www.aiesec.org/italy/

Ambasciata di Finlandia a Roma

Via Lisbona, 3 - I-00198 Roma
Tel.: +39 6 852231
Fax: +39 6 8540362
sanomat.roo@formin.fi
www.finland.it

Ambasciata d'Italia a Helsinki

Itäinen Puistotie, 4A
FIN-00140 Helsinki
Tel.: +358 9 6811280
Fax: +358 9 6987829
ambasciata.helsinki@esteri.it
www.italia.fi

Associazione Italiana

Alberghi della Gioventù (AIG)
Via Cavour, 44
I-00184 Roma
Tel.: +39 6 4871152
Fax: +39 6 4880492

Sezione Viaggi-Front Office

Via Farini 48/50
I-00184 Roma
Tel.: +39 6 48907740
Fax: +39 6 48987982
info@ostellionline.org
www.ostellionline.org
Au Pair International

Via Sante Vincenti, 46 - I-40138 Bologna
Tel.: +39 51 6360145
Fax: +39 51 304601
info@au-pair-international.com
www.au-pair-international.com

C

CIMEA - Fondazione Rui

Viale XXI Aprile, 36 - I-00162 Roma
Tel.: +39 6 86321281
Fax: +39 6 86322845
cimea@fondazionerui.it
www.cimea.it

CIMO (Centre for International Mobility Kansainvälisen henkilövaihdon keskus)

P.O. Box 343
00531 Helsinki
Visiting address:
Säästöpankinranta 2
FIN-00531 Helsinki
Dall'estero (Mon- Thu 13-16)
Tel.: +358 206 90501
Fax: +358 207 868601
www.cimo.fi

Commissione Europea Ufficio di Rappresentanza in Italia

Via IV Novembre, 149
00187 Roma
Tel.: +39 6 699991
Fax: +39 6 6791658
eu-it-info@cec.eu.int
http://ec.europa.eu/italia/

Commissione Europea Ufficio di Rappresentanza in Italia (Milano)

Corso Magenta, 59
I-20123 Milano
Tel.: +39 2 467 5141
Fax: +39 2 481 8543
antmil@cec.eu.int
http://ec.europa.eu/italia/

E

ELSA (European law students' association Organizzazione degli studenti di giurisprudenza)

PO Box 862
FIN-00101 Helsinki
board@elsafinland.fi
www.elsafinland.fi

Enic-Naric

(Riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali)
www.enic-naric.net

Ente Nazionale Finlandese per il Turismo

Tel.: +39 2 69633578
finlandia.info@mek.fi
www.visitfinland.com

EURES Coordinamento Nazionale Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Direzione generale del mercato del lavoro Divisione I

Via Fornovo, 8 - Pal. C - I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754720
Fax: +39 06 36755022
www.lavoro.gov.it/Lavoro/eures/personale
http://europa.eu.int/eures/

Eurodesk

Ufficio di Coordinamento Nazionale
Via 29 Novembre, 49 - 09123 Cagliari
Tel.: +39 (0)70 684064
Fax: +39 (0)70 683283
Numero verde: 800.257.330
informazioni@eurodesk.it
www.eurodesk.it

Expressbus

www.expressbus.com

F

Finnair

P.O.Box 15
01053 FINNAIR
Head Office
Tietotie 11 A - Helsinki-Vantaa Airport
Finnair Contact Center: +358 600 140 140
Tel.: +358 9 81881
www.finnair.fi

Sede di Milano

Via Larga, 4 - I-20122 Milano
Bookings, information (dall'Italia):
Tel.: 199 4000 99
Fax: +39 02 4528 1033
reservation.it@finnair.com
www.finnair.com

FIVOL

Federazione Italiana per il Volontariato
Via Nazionale 39
I-00184 Roma
Tel.: +39 6 474811
Fax: +39 6 4814617
informazioni@fivol.it
www.fivol.it

H

Helsingin Kauppakorkeakoulu

(Scuola superiore di scienze economiche e sociali)
Postal address:
P.O. Box: 1210 - FIN-00101 Helsinki
Visiting address:
Runeberginkatu 14-16
FIN-00100 Helsinki
Tel.: +358 9 43131
Fax: +358 9 43138707
www.hse.fi

Helsinki University Language Centre
Corsi di finlandese per il pubblico
P.O.Box 4, Fabianinkatu, FIN-00014 University of Helsinki
Tel. +358-(0)9-1912 3234, fax 1912 2753

Helsinki Summer University
Corsi estivi di finlandese aperti a tutti
Liisankatu 16 A 8, FIN-00170 Helsinki.
Tel. +358-(0)9-681 1020, fax 681 10210

I

IAAS-Finland
(International Association of Students in Agriculture and Related Sciences)
c/o MMYL ry
Talonpoikantie 8
FIN-00790 Helsinki
Tel.: +358 9 3877584
iaas-finland@helsinki.fi
www.helsinki.fi/jari/iaas/

INDIRE
Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa
Palazzo Gerini
Via M. Buonarroti, 10
I-50122 Firenze
Tel.: +39 55 2380305
Fax: +39 55 2380330
info@indire.it
www.indire.it

ISFOL Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via G.M. Lancisi, 29 - I-00161 Roma
Tel.: +39 6 44590634
Fax: +39 6 44590639
urp@isfol.it
www.isfol.it
Per informazioni sul Portafoglio Europass
Info_portafoglio@isfol.it
Per informazioni relative al rilascio di Europass-Mobilità
Info_mobilità@isfol.it

Agenzia Nazionale Programma Leonardo c/o ISFOL
Via G.B. Morgagni 30/e
I-00161 Roma
Italia
Tel.: + 39 6 445901 (centralino)
Tel.: + 39 6 44590490 (linea diretta)
Fax: + 39 6 44590475
leoprojet@isfol.it
Dott. ssa Marina Rozera
www.programmaleonardo.net

K

Kansalais- ja työväenopistojen liitto (KTOL)
Annankatu 25 A - FIN-00100 Helsinki
Tel.: +358 9 6122430
Fax: +358 9 61224351
www.ktol.fi

KELA - Kansaneläkelaitos
(Social Insurance Institution)
Street address
Nordenskiöldinkatu 12
FIN-00250 Helsinki
Mailing address
PO Box 450
FIN-00101 Helsinki
Tel.: +358 20 43411
www.kela.fi

Keskuskaupakamari
Camere di Commercio in Finlandia
World Trade Center Helsinki
Aleksanterinkatu 17
P.O. Box 1000
FIN-00101 Helsinki
Tel.: +358 9 696969
Fax: +358 9 650303
keskuskaupakamari@chamber.fi
www.chamber.fi

L

Lunaria
(Associazione italiana coordinatrice di programmi di volontariato)
via Buonarroti 39
I-00186 Roma
Tel.: +39 6 8841880
Fax: +39 06 8841859
lunaria@lunaria.org
Campi internazionali di volontariato:
workcamps@lunaria.org
www.lunaria.org

M

M.B. Associazione Scambi Culturali
Formazione all'estero
Via San Biagio, 13
I-35121 Padova
Tel.: +39 49 8755297
Fax: +39 49 664186
info@mbscambi.com
www.mbscambi.com

Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
I-00194 Roma
Tel.: +39 06 369111
Ufficio Relazioni con il pubblico
Tel.: +39 6 36918899
Fax: +39 6 3236210
relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali
Divisione III
Via Fornovo, 8 Pal. A - I-00192 Roma
Tel.: +39 6 36754144-4478-4139-4506-4729
Fax: +39 6 36754353
www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Via Fornovo, 8 - I-00192 Roma
Tel.: +39 6 36754760 / 4931
Fax: +39 6 3222358
www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro
www.lavoro.gov.it

Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Viale Trastevere, 76/A - I-00153 Roma
Tel.: +39 6 58491
www.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazzale Kennedy, 20 - 00144 Roma
Tel.: 6 58496077
Fax: 6 58497351
urp@miur.it
www.miur.it

O

Opetushallitus
Finnish National Board of Education
(Provveditorato agli studi)
P.O. BOX 380 - FIN-00531 Helsinki
Visiting address:
Kumpulantie 3
FIN-00520 Helsinki
Tel.: +358 9 774775
Fax: +358 9 77477865
Forename.Surname@oph.fi
www.oph.fi

Opetusministeriö (Ministero dell'Istruzione)
Postal address:
P.O. Box 29 - FI-00023 Government
Visiting address:
Sörnäistenkatu 1, Helsinki
Meritullinkatu 1, Helsinki
Tel: +358 9 16004 / 57814 (Switchboard)
Fax: +358 9 1359335 (Registry)
opmkirjaamo@minedu.fi
www.minedu.fi/OPM/

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

Oy Kilroy Travels Finland Ab

Kaivokatu 10 D - FIN-00100 Helsinki
Tel.: +358 9 6807813
finland.groups@kilroytravels.fi
www.kilroygroups.fi

Oy Matkahuolto Ab

(Presso le stazioni degli autobus in tutta la Finlandia)
Sede centrale:
PL 111 (Lauttasaarentie 8)
FIN-00200 Helsinki
Tel.: +358 9 682701
Fax: +358 9 6922082
Tel.: 0200-4000 (Informazioni sugli orari
da lunedì a sabato dalle 7 alle 21
e domenica dalle 8 alle 21)
www.matkahuolto.fi

S**Servizio Civile Internazionale (SCI)**

SEGRETERIA NAZIONALE
Via G. Cardano 135 - 00146 Roma
[ingresso in via Cruto 43 - III piano]
orari: dal lunedì al venerdì h. 10-18
Tel. +39 06 558 06 44/ +39 06 558 06 61/
+39 06 557 73 26
Fax +39 06 558 52 68
info@sci-italia.it
www.sci-italia.it

Sosiaali- ja terveystieteiden ministeriö**Ministero degli Affari Sociali e della Salute**

PO BOX 33
FI-00023 Government
Visiting address:
Meritullinkatu 8 - FIN-00170 Helsinki
Tel.: +358 9 16001
Fax: +358 9 16074126
kirjaamo.stm@stm.fi
www.stm.fi

Summer Universities in Finland

Corsi di finlandese aperti a tutti
Rautatienkatu 26 A 4 - FIN-33100 Tampere
Tel. +358-(0)3-214 7626, fax 214 7629

Suomen Farmasian Opiskelijat ry - SFaO

(Finnish Pharmaceutical
Students' Association)
c/o YFK
Biokeskus 2 - PL 56 (Viikinkaari 5)
FIN-00014 Helsingin yliopisto,
puheenjohtaja@sfao.net (President)
www.sfao.net

Suomen Fysiikanopiskelijat ry

(Finnish Association of Physics Students)
c/o Department of Physical Sciences
Gustaf Hällströmin katu 2
P.O.Box 64
FIN-00014 University of Helsinki
sfo-ry@elsinki.fi
www.helsinki.fi/~fyl_iaps/

Suomen Kansanopistoyhdistys

(The Finnish Folk High School Association)
Annankatu 12 A 18
FIN-00120 Helsinki
Tel.: +358 9 4542330
Fax: +358 9 4542 3330
toimisto@kansanopistot.fi
www.kansanopistot.fi

Suomen Kesäyliopistot r.y.

(Summer Universities in Finland)
Rautatienkatu 26 A 4
FIN-33100 Tampere
Tel.: +358 3 2147626
info@kesayliopistot.fi
www.kesayliopistot.fi

Suomen Matkailuliitto * Finnish Travel Association

Atomitie 5 C
FIN-00370 Helsinki
Tel.: +358 9 622 6280
Fax: +358 9 654 358
matkailuliitto@matkailuliitto.org
www.matkailuliitto.org

Suomen opiskelija-asunnot Oy (SOA Oy)

(Finnish Student Housing Ltd)
Köydenpunojankatu 4 a D
FIN-00180 Helsinki
Tel.: +358 9 68033451
Fax: +358 9 68033452
info@soa.fi
www.soa.fi

Suomen Punainen Risti

(Croce Rossa Finlandese)
PL 168 (Tehtaankatu 1a)
FIN-00140 Helsinki
Tel.: +358 9 12931
Fax: +358 9 1293226
www.redcross.fi

Suomen Retkeilymajajärjestö r.y. (SRM)

Hostelling International Finland - SRM
Yrjönkatu 38 b 15
FIN-00100 Helsinki
Tel.: +358 9 5657150
Fax: +358 9 56571510
info@srm.inet.fi
www.srmnet.org

T**Työministeriö**

(Ministero del Lavoro)
P.O. Box 34
Eteläesplanadi 4 - FIN-00101 Helsinki
Tel.: +358 10 64001
Fax: +358 10 6048990
info@mol.fi
www.mol.fi

Työministeriö - Työnvälitys- ja ohjausyksikkö

(Unità di collocamento e orientamento professionale)
Mikonkatu 4 - FIN-00100 Helsinki
Tel.: +358 9 18561
Fax: +358 9 18569
www.tyj.fi

Työvoimatoimisto, Työlinja

(Ufficio di collocamento)
Tel.: 0203-66066 (Il servizio telefonico nazionale dell'assistenza riguardo ai servizi per l'impiego. Dalle 8.00 alle 19.00 da lunedì a venerdì; tariffa locale da tutta la Finlandia.)
www.mol.fi

U**Ulkonasiainministeriö**

(Ministero degli Affari Esteri)
Merikasarminkatu 5F
PO Box 176
Fin-00161 Helsinki
Tel.: +358 9 16005 / 57815
kirjaamo.um@formin.fi
http://formin.finland.fi

Ulkomaalaisvirasto

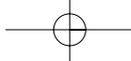
(Finnish Directorate of Immigration)
PO Box 18
Panimokatu 2 A - FIN-00581 Helsinki
Tel.: +358 9 4765500
Fax: +358 9 47655858
ulkomaalaisvirasto@uvi.fi
www.uvi.fi

V**VR - Valtion Rautatiet**

(ferrovie dello stato)
Passenger Services
Eteläinen asemakatu 2 A
FIN-11130 Riihimäki
Tel.: 0600 41 900
www.vr.fi

Y**YTHS - Ylioppilaiden terveydenhoitosäätiö**

(Sede centrale della fondazione per l'assistenza sanitaria agli studenti universitari)
Töölönkatu 37 A
FIN-00260 Helsinki
Tel.: +358 9 405051
Fax: +358 9 4050701
www.yths



GLOSSARIO

A

Ammattikorkeakoulu (AMK) - Scuola professionale superiore

C

CIMO - Centre for International Mobility (Kansainvälisen henkilövaihdon keskus) - Centro per la Mobilità Internazionale

E

Eduskunta - Il parlamento finlandese

EFTA - European Free Trade Association - Ne fanno parte Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera

ETA-oleskelupakotti - Permesso di soggiorno per i cittadini dello Spazio Economico Europeo

EURES - European Employment Services - La rete europea degli uffici di collocamento

F

Finlandsvenska - La lingua svedese parlata in Finlandia.

H

Hallitus - Il governo finlandese

K

Kaamos - La notte polare della Lapponia; il periodo invernale quando il sole rimane sotto l'orizzonte per circa 51 giorni

KELA - Kansaneläkelaitos - Ente nazionale per la previdenza e la sicurezza sociale

L

Lääni - La regione in finlandese

Landskapsstyrelsen - Il governo delle Isole Åland

Landstinget - Il parlamento delle Isole Åland

O

Opetushallitus - Provveditorato agli studi

P

PPM - Paikallispuhelumaksu - Addebito fisso per le chiamate locali (circa 0,10mk/min.), che viene applicato anche in aggiunta al costo di telefonate non urbane e non varia con la distanza della chiamata

R

Rikssvenska - La lingua svedese della Svezia

S

Sámi - La lingua lappone

SEE - Spazio Economico Europeo - Ne fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due stati della EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore

SPR - Suomen Punainen Risti - Croce Rossa Finlandese

SRM - Suomen Retkeilymajasäätiö r.y. - Il coordinamento degli ostelli della gioventù finlandesi

T

Tilastokeskus - Istituto di Statistica

Työministeriö - Ministero del Lavoro

Työvoimatoimisto - Ufficio di Collocamento

U

Ulkomaalaisvirasto - Direzione dell'immigrazione

YTHS - Ylioppilaiden terveydenhoitosäätiö - Fondazione per l'assistenza sanitaria agli studenti universitari

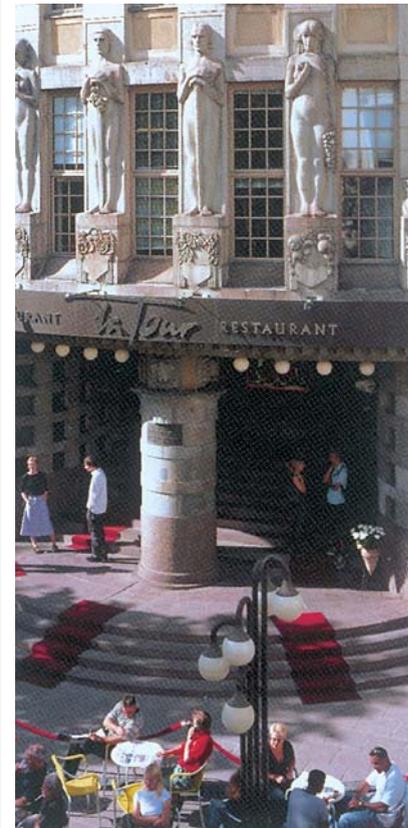


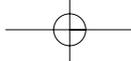
F O N T I

- <http://virtual.finland.fi> - Informazioni generali sulla Finlandia
- www.government.fi/etusivu/en.jsp - Informazioni sul governo e le sue attività
- www.stat.fi/tup/suoluk/index.html - La Finlandia in cifre - dati statistici chiave su 25 argomenti Studiare
- www.minedu.fi/OPM/ - Opetusministeriö - Pagina ufficiale del Ministero dell'Istruzione finlandese
- www.oph.fi - Opetushallitus - Dipartimento Nazionale dell'Istruzione finlandese
- www.edu.fi - Informazioni sulle possibilità d'istruzione per stranieri
- <http://finland.cimo.fi/> - Centre for International Mobility - CIMO - Opportunità di studio e di stage per chi desidera proseguire gli studi in Finlandia
- www.kesalukioseura.fi/ - Associazioni di Scuole con corsi estivi di lingua per stranieri
- www.cimea.it Centro informazioni sulla mobilità e l'equivalenza accademica
- www.esteri.it sito del Ministero degli Affari Esteri con l'elenco delle ambasciate e dei consolati italiani nel mondo
- www.ice.gov.it sito dell'Istituto per il Commercio con l'Estero
- www.enic-naric.net
- www.fitforeurope.info Informazioni sull'educazione, lo studio e il lavoro in 31 Paesi Europei
- www.cedefop.europa.eu/ Risorsa dell'Unione Europea sulla formazione professionale, la mobilità finanziamenti.
- <http://europa.eu.int/eures/> portale sulla mobilità europea
- http://ec.europa.eu/education/programmes/europass/index_en.html - Informazioni sull'Europass-tool
- http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/ - Informazioni sul riconoscimento delle qualifiche
- www.eurydice.org/portal/page/portal/Eurydice - Banca dati di informazioni sui sistemi d'istruzione europei
- www.euroguidance.net/index.htm Rete di 65 centri specialistici di 31 Paesi europei per la promozione della mobilità in Europa
- <http://europa.eu.int/ploteus> Portale dell'Unione Europea sulle opportunità d'apprendimento in Europa
- www.isfol.it Istituto italiano per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori



- http://ec.europa.eu/youth/program/sos/vh_evs_en.html Informazioni sullo European Voluntary Service dal server dell'Unione Europea
- www.mol.fi - Työministeriö - Informazioni specifiche sulle tematiche sociali, compresi i temi legati al lavoro
- www.mol.fi/mol/fi/01_tyovoimapaalvelut/12_tvt_ja_tv_palvelukeskus/index.jsp - Työvoiman palvelukeskukset - Uffici dei Servizi per l'Impiego
- <http://europa.eu.int/eures/main.jsp?lang=fi&acro=lv&catId=494&parentCategory=494> - Eurooppalainen ammatillisen liikkuvuuden portaali - EURES
- Servizi Pubblici Nazionali per l'Impiego - Agenzia EURES
- www.uvi.fi - Ulkomaalaisvirasto L'ente pubblico centrale finlandese per l'immigrazione
- <http://formin.finland.fi> - Ulkonasianministeriö Ministero degli Affari Esteri
- www.stm.fi - Sosiaali- ja terveystieteiden ministeriö Ministero degli Affari Sociali e della Salute
- www.vero.fi - Vero Amministrazione delle tasse finlandese
- www.keskukauppakamari.fi - Keskukauppakamari Camere di Commercio in Finlandia
- www.oph.fi - Opetushallitus - Tutkintojen kansainvälinen vertailu Comparabilità internazionale delle qualifiche



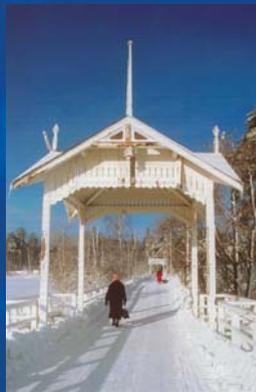


Vivere l'Europa

Vivere l'Europa *Studiare e lavorare all'estero*

Una guida per ogni paese europeo
con informazioni su

- istruzione
- formazione professionale
- lavoro



*consulta le nostre guide
e ne saprai di più
sull'Europa.*



Istruzione e cultura



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Centro Risorse Nazionale
per l'Orientamento
crno@centrorisorse.org
<http://www.centrorisorse.org>